

**CONSIGLIO COMUNALE DI NERVIANO
DEL 20.12.2018 - ORE 20.00**

PRESIDENTE

Buonasera a tutti.

Passo la parola al Segretario Comunale, dottoressa Bello, per l'appello nominale.

Prego dottoressa.

DOTTORESSA BELLO ELENA (SEGRETARIO GENERALE)

Cozzi Massimo, presente.

Zancarli Paolo, presente.

Guainazzi David Michele, presente.

Pagnoncelli Raffaella, presente.

Panaccio Romano, presente.

Alpoggio Elisa, assente.

Cozzi Claudio, presente.

Carugo Francesca, assente.

Crespi Pamela, presente.

Sala Carlo, presente.

Musazzi Paolo, presente.

Parini Sergio, presente.

Codari Arianna, assente perché dimissionaria.

Colombo Daniela, presente.

Fontana Enrico, presente.

Codari Sara, presente.

Camillo Edi, presente.

PRESIDENTE

Grazie, dottoressa.

Stasera, avete visto, abbiamo convocato il Consiglio Comunale per le ore 20.00, perché si pensava - e pensavo - fosse piuttosto lungo, quindi ho deciso di convocarlo un'oretta prima.

Come avevamo già provato a fare le volte scorse, ho proposto alla Giunta di evitarci la lettura delle delibere, di darle per lette visto che, comunque, vengono regolarmente tutte depositate.

**P. N. 1 - OGGETTO: SURROGA DEL CONSIGLIERE DIMISSIONARIO
SIG.RA CODARI ARIANNA**

PRESIDENTE

Iniziamo con il primo punto all'Ordine del Giorno che è

SURROGA DEL CONSIGLIERE DIMISSIONARIO SIG.RA CODARI ARIANNA

I Consiglieri presenti in aula sono 14.

Risultano assenti i Consiglieri Alpoggio e Carugo.

Do lettura delle dimissioni:

«La sottoscritta Arianna Codari, nata a Rho il 12.10.1982, residente a Nerviano in via dei Boschi 33, in quanto Consigliere Comunale della Lista Civica "Gente per Nerviano", con la presente comunica le proprie dimissioni immediate dalla carica di Consigliere Comunale.

Tale decisione non è stata presa con leggerezza, bensì è frutto di una riflessione e risultato di un'analisi dove onestà con se stessi e verso gli altri sono state determinanti.

In primo luogo c'è la volontà della Lista Civica "Gente per Nerviano" di un turnover, per consentire a coloro che hanno ricevuto più consensi di entrare a far parte del Consiglio Comunale di Nerviano e portare il proprio personale contributo, sottolineandone quindi il valore realmente civico e la sensibilità che, inevitabilmente, sono diversi in ogni individuo.

Fare il Consigliere Comunale, nonostante fossi parte della minoranza, è una carica, se ricoperta per il bene di Nerviano, di grande responsabilità.

Ho un'idea, se ben condivisa, con la Lista che rappresento, è soggetta a critiche ed elogi e, come accade quando ci si espone, si è "nell'occhio del ciclone delle critiche" che il mondo social di certo non attenua.

Inoltre, i miei impegni professionali limitano di molto la mia partecipazione.

Purtroppo, nella mia breve esperienza politica, non ho visto, se non solo a tratti, onestà intellettuale, sincerità, lealtà e rispetto, valori che ho cercato di mantenere durante il mio mandato.

Credo che ogni uomo politico, governante, rappresentante, non debba dimenticarsi che sta trattando di persone e sta decidendo del loro futuro e del loro percorso.

Nel salutarvi vorrei richiamare a Lei, Presidente, e a tutti Consiglieri, una necessità irrinunciabile se parliamo di democrazia, cioè la volontà di valorizzare il ruolo della

minoranza all'interno dell'Assemblea Comunale. Le minoranze sono espressioni di ogni cittadino, è bene valutare tali sfumature come ricchezze, e non come ostacolo, ad un progetto ancora troppo embrionale. Lasciamo da parte le reazioni esagerate, concorriamo verso una collaborazione che abbia al primo posto la comunicazione e il confronto per far crescere Nerviano.

Un doveroso grazie va ai miei compagni di Lista, alle persone che lavorano nel Comune di Nerviano, ai miei colleghi delle minoranze per la collaborazione, ai miei colleghi di maggioranza per il confronto, a volte accettato, a volte rifiutato, alle persone che ho conosciuto nella formativa esperienza della campagna elettorale, prima e durante il mandato.

Un grazie a Sergio Parini, ho imparato moltissimo da lui e dalla sua esperienza, la sua passione per Nerviano ha fatto sì che mi avvicinassi alla politica con una consapevolezza più adulta.

Grazie a tutti coloro che mi hanno sempre appoggiato e a tutti voi per il confronto che deve mirare ad essere edificante sempre.

Continuerò a vivere a Nerviano, continuerò a dare il mio contributo nella Lista " Gente per Nerviano".

In fede Arianna Codari».

In Lista, dopo il Consigliere Codari Arianna, risultava il Signor Sergio Floris, che ha presentato in data 13.12.2018 la propria rinuncia alla carica.

Visto che il candidato conseguente della Lista numero 2 "Gente per Nerviano - Sergio Parini Sindaco" avente il diritto alla surrogazione, risulta essere il Signor Luca Spezi, con cifra individuale pari a numero 877.

Ci sono eventuali interventi in merito?
Metto a votazione la surroga.

I Consiglieri presenti in aula sono 14.
Consiglieri astenuti? Nessuno.
Consiglieri votanti 14.
Voti favorevoli? 14.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità della delibera.

I Consiglieri presenti in aula sono 14.
Consiglieri astenuti? Nessuno.
Consiglieri votanti 14.

Voti favorevoli? 14.

Dichiaro la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Decreto Legislativo 267/2000.

Invito il Consigliere Spezi Luca a prendere posto nei banchi.

Le faccio un "in bocca lupo" e i migliori auguri di buon lavoro. Buenasera.

P. N. 2 - OGGETTO: SURROGA DEL CONSIGLIERE DIMISSIONARIO IN SENO ALLA COMMISSIONE CONSILIARE SECONDA

PRESIDENTE

Secondo punto

**SURROGA DEL CONSIGLIERE DIMISSIONARIO IN SENO ALLA
COMMISSIONE CONSILIARE SECONDA**

I Consiglieri presenti in aula sono 15 su 17 assegnati in carica, ha preso posto, giustamente, il Consigliere Spezi.

Risultano assenti i consiglieri Alpoggio Elisa e Carugo Francesca.

Se ci sono delle proposte per un componente in seno alla Commissione II^a.

Prego Consigliere Parini.

**CONSIGLIERE PARINI SERGIO - CAPOGRUPPO (SCOSSA CIVICA/LA
COMUNITÀ)**

Noi pensavamo di proporre in sostituzione di Arianna Codari, Spezi Luca.

PRESIDENTE

Grazie.

Ci sono ulteriori interventi?

Mettiamo direttamente a votazione.

I Consiglieri presenti in aula sono 15.

Consiglieri astenuti? Nessuno.

Consiglieri votanti 15.

Voti favorevoli? 15.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità.

I Consiglieri presenti in sala sono 15.

Consiglieri astenuti? Nessuno.

Consiglieri votanti 15.

Voti favorevoli?

Scusate, c'era un astenuto?

Allora non l'ho visto.

Ripetiamo la votazione anche di prima.

I Consiglieri presenti in aula sono 15.

Consiglieri astenuti? 1.

Consiglieri votanti 14.

Voti favorevoli? 14.

Immediata eseguibilità della delibera.

I Consiglieri presenti in aula sono 15.

Consiglieri astenuti? 1.

Consiglieri votanti. 14.

Voti favorevoli? 14.

IL CONSIGLIO COMUNALE

D E L I B E R A

Di surrogare il Consigliere dimissionario Codari Arianna, in seno alla Commissione Consiliare Permanente II^a, Sevizi alla Comunità, con il Consigliere Signor Spezi Luca.

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

P. N. 3 - OGGETTO: ELEZIONE DEL NUOVO VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

PRESIDENTE

Visto che il Consigliere dimissionario Codari Arianna era anche Vice Presidente del Consiglio Comunale, passiamo al prossimo punto che è

ELEZIONE DEL NUOVO VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

I Consiglieri presenti in aula sono 15 su 17 assegnati in carica, risultano assenti i Consiglieri Carugo Francesca ed Alpoggio Elisa.

Informo che il Consigliere dimissionario, signora Codari Arianna, ricoprendo la carica di Vice Presidente del Consiglio Comunale, occorre procedere all'elezione del nuovo Vice Presidente.

Ricordo che all'articolo 42, comma 5, del vigente Statuto Comunale, stabilisce che:

«Il Vice Presidente venga eletto con votazione palese a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta si procede al ballottaggio tra i due candidati più votati. Risulta eletto colui che riporta il maggior numero di voti o il più anziano in caso di parità».

Invito pertanto a segnalare eventuali nominativi.

Prego Consigliere Camillo.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI - CAPOGRUPPO (MOVIMENTO 5 STELLE NERVIANO)

Sarei lieta di poter candidarmi a questo ruolo.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Camillo.

Prego Consigliere Colombo.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA - CAPOGRUPPO (TUTTI PER NERVIANO)

La Lista "Tutti per Nerviano" in nome anche di "Scossa Civica" e "Gente per Nerviano", propone Enrico Fontana.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Colombo.

Nel frattempo è rientrato anche il Consigliere Carugo Francesca.

Quindi i Consiglieri presenti in aula sono 16.

Ci sono altre dichiarazioni?

Metto a votazione, facciamo due votazioni distinte, prima votiamo per il Consigliere Camillo e poi votiamo per il Consigliere Fontana.

Per il Consigliere Camillo:

I Consiglieri presenti in aula sono 16 su 17 assegnati in carica.

Consiglieri astenuti? 2.

Consiglieri votanti 14.

Voti favorevoli? 10.

Voti contrari? 4.

Ha già raggiunto la maggioranza assoluta, faccio comunque la votazione anche per il Consigliere Fontana.

I Consiglieri presenti in aula sono 16 su 17 assegnati in carica.

Consiglieri astenuti? 12.

Consiglieri votanti 4.

Voti favorevoli? 4.

Avendo raggiunto il Consigliere Edi Camillo la maggioranza assoluta del Consiglio Comunale, proclamo eletto il Vice Presidente.

Metto a votazione adesso la delibera in sé.

Metto a votazione l'immediata eseguibilità.

I Consiglieri presenti in aula sono 16.

Consiglieri astenuti? 2.

Consiglieri votanti 14.

Voti favorevoli? 11.

Voti contrari? 4.

Sto facendo confusione con i numeri stasera.

I voti contrari erano 4.

Allora, ho sbagliato, mi scuso di nuovo.

Rifaccio la votazione dell'immediata eseguibilità.

I Consiglieri presenti in aula sono 16.

Consiglieri astenuti? 2.

Consiglieri votanti 14.

Voti favorevoli? 10.

Voti contrari? 4.

Delibero di proclamare eletto Vice Presidente del Consiglio Comunale il Consigliere Camillo Edi.

Dichiaro immediatamente eseguibile la delibera.

P. N. 4 - OGGETTO: COMUNICAZIONE PRELEVAMENTI DAL FONDO DI RISERVA

PRESIDENTE

COMUNICAZIONE PRELEVAMENTI DAL FONDO DI RISERVA

I Consiglieri presenti in aula sono 16, risulta assente il consigliere Alpoggio Elisa.

Vado a dare lettura dell'estratto della comunicazione.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto,

La richiesta trasmessa dalla responsabile dell'Area Amministrativa in data 19.11.2018, agli atti dell'Ufficio Ragioneria, con la quale si segnala la necessità di finanziare la spesa per la costituzione nel Giudizio in Cassazione, promosso da 2i Rete Gas;

DELIBERA

Di prelevare dal Fondo di Riserva la somma di 18.000 euro, al fine d'integrare lo stanziamento del programma indicato, nel prospetto allegato sotto la lettera "A".

PRESIDENTE

Questa era la deliberazione 189 della Giunta Comunale.

Vado a dare lettura anche della variazione 203 della Giunta Comunale.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista,

La richiesta della responsabile dell'Area Economico Finanziaria con la quale si segnala la necessità di integrare la previsione di spesa per Oneri Previdenziali e IRAP dell'Area Amministrativa:

DELIBERA

Di prelevare dal Fondo di Riserva la somma di 15.600 euro, ai fini di integrare lo stanziamento dei programmi indicati, nel prospetto allegato sotto la lettera "A".

Ci sono eventuali interventi in merito? No.

P. N. 5 - OGGETTO: CONFERMA ESENZIONE TOSAP PASSI CARRAI PER L'ANNO 2019

PRESIDENTE

Passiamo al punto successivo

CONFERMA ESENZIONE TOSAP PASSI CARRAI PER L'ANNO 2019

I Consiglieri presenti in aula sono 16.

Passo la parola all'Assessore Airaghi.

Prego dottoressa Airaghi

ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA (ASSESSORE PERSONALE - BILANCIO TRIBUTI - SERVIZI DEMOGRAFICI)

Questa delibera - come quelle che verranno dopo - sono degli atti propedeutici per l'approvazione del bilancio.

Per quanto riguarda la TOSAP Esenzione Passi Carrai, anche per quest'anno siamo esenti, ma questa è una cosa molto storica che risale alla fine degli anni '90.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

Ci sono ulteriori interventi in merito?

Metto direttamente a votazione.

I Consiglieri presenti in aula sono 16.

Consiglieri astenuti? Nessuno.

Consiglieri votanti 16.

Voti favorevoli? 16.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità.

I Consiglieri presenti in aula sono 16.

Consiglieri astenuti? Nessuno.

Consiglieri votanti 16.

Voti favorevoli? 16.

Dichiaro la presente delibera immediatamente eseguibile.

P. N. 6 - OGGETTO: CONFERMA DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF PER L'ANNO 2019

Punto successivo:

CONFERMA DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF PER L'ANNO 2019

I Consiglieri Comunali presenti in aula sono 16
Ripasso nuovamente la parola all'Assessore Airaghi.
Prego dottoressa.

ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA (ASSESSORE PERSONALE - BILANCIO TRIBUTI - SERVIZI DEMOGRAFICI)

Anche qua non è stata apportata nessuna variazione, pertanto si conferma l'aliquota dell'anno passato.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.
Ci sono eventuali interventi in merito?
Chiudo la discussione.
Eventuali dichiarazioni di voto?
Metto a votazione anche questa delibera.

I Consiglieri presenti in aula sono 16.
Consiglieri astenuti? Nessuno.
Consiglieri votanti 16.
Voti favorevoli? 10.
Voti contrari? 6.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità.

I Consiglieri presenti in aula sono 16.
Consiglieri astenuti? Nessuno.
Consiglieri votanti 16.
Voti favorevoli? 10.
Voti contrari? 6.

Dichiaro la presente delibera immediatamente eseguibile.

P. N. 7 - OGGETTO: CONFERMA DELLE ALIQUOTE IMU E TASI PER L'ANNO 2019

PRESIDENTE

CONFERMA DELLE ALIQUOTE IMU E TASI PER L'ANNO 2019

I consiglieri presenti in aula sono 16, su 17 assegnati in carica.

Ripasso di nuovo la parola all'Assessore Airaghi.

ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA (ASSESSORE PERSONALE - BILANCIO TRIBUTI - SERVIZI DEMOGRAFICI)

Sì, anche per queste due imposte vengono riconfermate le aliquote degli anni pregressi.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

Ci sono eventuali interventi in merito a questo punto?

Prego, Consigliere Colombo, ne ha la facoltà.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA - CAPOGRUPPO (TUTTI PER NERVIANO)

Chiedo semplicemente un approccio metodologico alla votazione.

È vero che i documenti sono dati per letti, però quantomeno per rispetto delle persone che sono in sala, almeno dare due parole di spiegazione sul valore dell'aliquota e il gettito previsto dall'aliquota, giusto due informazioni, almeno un aspetto metodologico per il rispetto delle persone presenti.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Colombo.

Assessore Airaghi, vuole relazionare in merito?

Prego, se vuole procedere con la lettura.

ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA (ASSESSORE PERSONALE - BILANCIO TRIBUTI - SERVIZI DEMOGRAFICI)

Solo due informazioni.

Per quanto riguarda l'IMU vengono lasciate le aliquote come negli anni passati:

- L'aliquota ridotta per l'abitazione è dello 0,4%, che viene calcolata solo su alcune pertinenze;
- L'aliquota ordinaria per tutti gli altri fabbricati e le aree fabbricate dell'1,01%;

- L'aliquota per i fabbricati produttivi della categoria "D" è di 1.06%, che equivale a 0,76.
Questi sono i dati che vengono riconfermati.

Per quanto riguarda la parte di IMU che è stata allocata a bilancio:

Riguardo al 2019 è previsto un gettito nelle casse comunali dell'imposta IMU per 3.285.000 euro, questo è il dato che è stato iscritto a bilancio.

La previsione di GESEM, dalla loro banca dati incrociata anche con i nostri dati catastali, era di 4.000.000, da cui è stata tolta la percentuale per la compartecipazione al Fondo SC, direttamente trattenuta dall'Erario, che è di 465.656 euro.

In più è stata tolta una somma - che non è stata fatta dagli Uffici - è una stima, un dato consolidato anche dell'arco del 2016 e 2017, e si sta verificando anche nel 2018, ed è stata tolta quella quota che corrisponde a quei contribuenti che sono ancora iscritti a ruolo ma che, in realtà, sono stati soggetti ad atti fallimentari. Pertanto si ha la certezza che quell'imposta per i fabbricati soggetti a fallimento - anche per l'anno in corso - non verrà introitata. Quindi, al fine poi di arrivare a giugno e a novembre con variazioni di bilancio per sanare questa entrata, giustamente l'Ufficio in via prudenziale ha preferito decurtare questa somma.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Airaghi.

Ci sono eventuali interventi in merito?

Prego, Consigliere Spezi, ne ha la facoltà, se vuole sono 2 interventi per punto della durata massima di 15 minuti, e poi eventuali dichiarazioni di voto, una per gruppo, da 2 minuti.

Prego Consigliere Spezi.

CONSIGLIERE SPEZI LUCA - CAPOGRUPPO (GENTE PER NERVIANO)

Anche in questo caso si sarebbe potuto diminuire in maniera simbolica, anche di poco.

Ricordiamo che - come da nostra interpellanza nel 2016 - a Cantone e in altre situazioni continuano ad essere dei "bancomat" di alcuni cittadini.

L'avvio dell'iter della variante al PGT è un percorso lungo, che non ha cambiato ancora le condizioni evidenziate, quindi si poteva fare qualcosina, giusto per dare un segnale.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Spezi.

Ci sono ulteriori interventi in merito?

Se non ci sono altri interventi, chiudo qui la discussione.

Ci sono eventuali dichiarazioni di voto?

Metto a votazione la delibera.

I Consiglieri presenti in aula sono 16.

Consiglieri astenuti? Nessuno.

Consiglieri votanti 16.

Voti favorevoli? 10.

Voti contrari? 6.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità della delibera.

I Consiglieri presenti in aula sono 16.

Consiglieri astenuti? Nessuno.

Consiglieri votanti 16.

Voti favorevoli? 10.

Voti contrari? 6.

Dichiaro la presente delibera immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Decreto Legislativo 267 del 2000.

P. N. 8 - OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO DELLA TARI 2019/2021 E RELATIVE TARIFFE PER L'ANNO 2019

PRESIDENTE

Punto 8 dell'Ordine del Giorno è

APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO DELLA TARI 2019/2021 E
RELATIVE TARIFFE PER L'ANNO 2019

I Consiglieri presenti in aula sono 16, risulta assente il Consigliere Alpoggio Elisa.

Invito l'Assessore al Bilancio, Airaghi Alba, a relazionarci in merito.

Prego Assessore.

ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA (ASSESSORE PERSONALE - BILANCIO TRIBUTI - SERVIZI DEMOGRAFICI)

Sì, grazie Presidente.

Stiamo per andare ad approvare il piano TARI con una previsione per il 2019.

Facciamo la premessa che, come tutti sappiamo, la gestione dell'igiene urbana e di conseguenza la raccolta, lo smaltimento, e tutte le pratiche annesse e connesse, non è gestita direttamente dall'ufficio, ma viene gestita da GESEM.

I dati che sono stati dati dall'Ufficio e dall'Ente gestore, li abbiamo visti nella Commissione e, comunque, diciamo che la previsione di spesa che c'è stata fatta dalla Società è abbastanza in linea con i dati anche degli aumenti ISTAT. Tant'è che nel 2018, rispetto alla base che è stata affidata alle varie società, ha avuto un aumento di una divisione dell'1,5% che, in realtà, sembra da preconsuntivo si stia assestando sullo 0,8%.

Nel 2019 troviamo ancora le somme con un adeguamento ISTAT dell'1,50%.

Se andiamo a fare un esame di questi dati ci rendiamo conto che, in realtà sono:

- Servizio di spazzamento, raccolta dei rifiuti, a noi viene a costare come previsione 2019 - io parlo di cifre al netto di IVA - 326.342,63 euro;
- Poi abbiamo i costi di raccolta e di trasporto - quindi i costi che paghiamo alla società che ci effettua la raccolta e il trasporto - 205.434,51 euro;
- Poi abbiamo i costi della raccolta differenziata, che ha sommato tutte le raccolte che noi abbiamo che sono:
 - o Carta;
 - o Plastica;

- o Vetro;
- o Altri tipi di raccolta ingombranti;
- o Pile;
- o Giornate ecologiche e via dicendo.

Si attesta, come previsione, sui 289.654,66 euro.

- Poi abbiamo i costi di trattamento e recupero, smaltimento dei rifiuti, incluso anche il lavaggio dei vari cassonetti che ci sono, si attesta, al netto comunque del contributo del ristoro che ci da CONAI, del recupero dello smaltimento del ferro e del contributo del Centro Coordinamento RAE, a 80.800 euro.
- I costi di trattamento e smaltimento, quindi lo smaltimento delle RSU che, fino a dicembre è stato fatto in ACCAM, lo smaltimento di tutte le altre parti di rifiuti, si attesta a 195.005 euro.
- Poi abbiamo la voce che riguarda costi generali e rettifiche, che include la gestione dalla Piattaforma, vi cito quelli più significativi:
 - o L'acquisto di cestini, arredi urbani;
 - o L'acquisto di attrezzature per le video sorveglianze;
 - o I badge;
 - o L'acquisto dei sacchetti e quant'altro,

Si attesta sui 318.118,57 euro;

- Poi abbiamo i costi di accertamento e riscossione del contenzioso, che si assesta in 121.878,28 euro. All'ultima assemblea dei soci è stata data come comunicazione che la società s'impegnerà nell'arco del 2019 a incrociare i vari dati che sono in possesso delle loro banche dati, al fine di emettere ulteriori accertamenti, anche qui, in quanto ci sono delle morosità abbastanza consistenti;
- Poi abbiamo i costi generali di gestione, che sono costi generali GESEM, 89.692 euro;
- Costi dal personale dedicato al servizio d'igiene, che sono 45.519 euro;
- Per un totale di 135.221,75 euro;

Il totale di tutti costi, al netto di IVA, è di 1.513.344 euro.

Quest'anno troviamo anche un conguaglio degli anni precedenti, e la somma viene diminuita di 300.550,29 euro, per un totale da fatturare - al netto di IVA - di 1.212.790,11 euro.

Come sono composte queste economie? L'Ufficio Ragioneria, che ha fatto un lavoro eccellente, abbiamo:

- Eccedenze TIA 2012, che sono andate anche a copertura del 2018, per 70.768,93 euro;
- TARES 2013, 3.911,67 euro;
- TARI 2014, 57.792,09 euro;
- TARI 2015, 13.870,20 euro;
- TARI 2016, 8.686,57 euro;
- TARI 2017, 61.521,14 euro;
- Giro contabile per recupero eccedenze 2017, 83.999,69 euro;

Il che porta a una diminuzione di 300.550,29.

Andando a vedere le stime che sono state fatte da GESEM, su un appartamento tipo di 80/90 m², di una famiglia composta da 3 persone, avremo un risparmio di 15 euro.

Per una famiglia di 4 persone si attesta sui 20 euro.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

Apro ora la discussione, ci sono eventuali interventi in merito?

Prego Consigliere Colombo ne ha la facoltà.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA - CAPOGRUPPO (TUTTI PER NERVIANO)

Rispetto ai numeri di cui ha parlato l'Assessore, è vero che il piano redatto da GESEM riporta questo storno di eccedenze relative agli anni precedenti, però il risparmio avrebbe dovuto essere un po' maggiore, perché se andiamo a vedere i costi totali, noi vediamo che dal consuntivo 2016 al consuntivo 2017 c'era un aumento di costi, più o meno, attorno all'1,7%. Consuntivo 2017 verso il preconsuntivo 2018, i costi aumentano dello 0,5% - parlo di costi IVA esclusa. Il preventivo 2019, rispetto al preconsuntivo 2108, c'è un aumento di costi del 12%.

Quindi il ristorno, in realtà, lo troviamo non tutto, ma in gran parte, ribaltato sui costi.

Alla fine, voglio dire, quanto sarà messo poi in bollettazione, sarà un aumento del 12%, anche se sulla relazione di GESEM si parla di un aumento ISTAT.

A parte che già l'aver dimensionato l'aumento ISTAT all'1,5% quando in tutto il 2018 - vado a memoria - siamo nell'ordine dello 0,8% come ISTAT, e c'è una previsione che parla anche di deflazione sull'anno prossimo. Quindi stimare un aumento dei costi dell'1,5%, non è conservativo, è fuori logica, secondo me.

Quindi, questo per dire che mi chiedo se tutti questi appunti sono stati fatti a GESEM, nel momento in cui GESEM prepara e redige un piano che poi si riflette sulla tariffazione che viene pagata dai contribuenti.

A parte questo ragionamento che, ripeto, vede un 12% di costi in più rispetto al preconsuntivo, mi chiedo cosa sia, qual è il meccanismo secondo il quale vengono stornati degli accantonamenti/perdite su credito dal preconsuntivo 2018, e passati sul 2019. Si parla di 66.000 euro che andranno quindi a gravare ulteriormente sulla tariffa del preconsuntivo 2019, perché se sono accantonamenti, non riesco a capire la ragione per la quale vengono stornati un anno e rimessi sull'altro, e questo va a far crescere il totale sul quale poi si fa la bollettazione.

L'altro fatto che vorrei sottolineare è legato agli aumenti dei costi generali di gestione del servizio, passiamo da 111.000 euro a 121.000 euro, e questi costi sono sistematicamente in crescita. Quindi vuol dire che i costi generale del servizio sono costi fissi, che non afferiscono per nulla al servizio di spazzamento o di smaltimento o di ritiro dei rifiuti, sono costi fissi sui quali non ci sono azioni di miglioramento perché, come dicevo prima, siamo passati da 75.000 euro del 2016 a un preconsuntivo di 121.000 euro. Già nel precedente piano di GESEM si parlava di un incremento legato al fatto che si aumentava l'organico per fare dei controlli. Oggi leggo che anche nel piano di quest'anno si prevede una "figura dedicata", un'ulteriore "figura dedicata" ai controlli dei conferimenti a domicilio. Mi piacerebbe capire se tutte queste "figure dedicate" che, ripeto, altro non fanno in questa prima fase se non quello di aumentare i costi fissi, alla fine riporteranno o produrranno un qualche risultato che possa portare dei vantaggi alla cittadinanza, perché fare controlli fine a sé stessi non credo che sia questo l'obiettivo. Quindi mi piacerebbe anche capire la ragione per la quale si chiede al cittadino di pagare un costo fisso in crescita costante e continuativo rispetto all'obiettivo per il quale queste "figure" vengono identificate.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Colombo.

Ci sono ulteriori interventi da parte dei Consiglieri Comunali?

Prego Consigliere Parini.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO - CAPOGRUPPO (SCOSSA CIVICA/LA COMUNITÀ)

Io prima di fare l'intervento volevo due precisazioni dall'Assessore.

Innanzitutto se l'applicazione sulla prossima annualità in ristorno dall'importo delle tariffe è una proposta di GESEM, o se è una scelta della giunta.

Se la gara per lo smaltimento - perché per il discorso del in-house, eccetera, non sarà più ACCAM lo smaltitore, e quindi si procederà a una gara - se c'è un'aspettativa di riduzione rispetto ai 125 euro a tonnellata che attualmente ACCAM esponeva ai Comuni?

Poi faccio l'intervento.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Parini.

Prego Assessore Airaghi.

ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA (ASSESSORE PERSONALE - BILANCIO TRIBUTI - SERVIZI DEMOGRAFICI)

Parto con la risposta per il Consigliere Parini.

Diciamo che i 300.000 euro che sono stati posti in diminuzione è stata anche una volontà dell'Amministrazione in quanto sono soldi che sono stati sborsati dai cittadini di Nerviano e, quindi, è giusto che vadano a ristorno, seppure anche in maniera simbolica, della tassa o della tariffa che i cittadini pagano per lo smaltimento dei rifiuti.

Non ci sembrava logico, in questo momento, accantonare delle somme dei futuri investimenti in quanto è proprio un atto simbolico che si vuol fare nei confronti dei cittadini.

Per quanto riguarda la gara di ACCAM dello smaltimento dei rifiuti, sappiamo tutti, purtroppo, la storia della società ACCAM. Sappiamo anche che il Codice degli Appalti pone anche dei paletti molto fiscali per quanto riguarda poi il conferimento in-house o non in-house. Oramai è sondato che ACCAM non può più essere considerata una società in-house, pertanto l'Amministrazione non può conferire direttamente alla società, perché altrimenti andiamo contro il Codice degli Appalti.

Teniamo anche presente che, il costo dello smaltimento in ACCAM, siamo passati nell'arco di 10 mesi - perché gli ultimi dati risalgono a fine ottobre 2018 - da 95 euro a tonnellata a 125 euro, quindi c'è stato un aumento del 30%.

Dobbiamo anche tener presente che il Codice degli Appalti dice che, sì i servizi devono essere competenti alla Società per cui l'ente è in-house, salvaguardando sempre l'aspetto economico. Con l'aiuto anche del consulente siamo arrivati alla conclusione di uscire con una gara pubblica, magari per poter anche risparmiare, se noi andiamo sul libero mercato e

non ci vincoliamo, può essere che noi riusciamo anche a portare a casa, tra virgolette, dei "prezzi inferiori".

La scelta di darla a GESEM è stata semplicemente il fatto che, loro fra l'altro hanno anche una funzione di CUC nei nostri confronti per quanto riguarda tutte queste gare di smaltimento dei rifiuti, che aggregandoci a un Ente che non fa una gara solo per il Comune, quindi con dei volumi d'affari che, sì, sembrano tanti - ma sappiamo che per queste Società sono delle "bazzecole" - se la nostra gara fosse stata inserita in un contesto molto più ampio poter spuntare dei prezzi inferiori, questo è stato il motivo per cui ci siamo rivolti a loro.

Non sono arrivate in Ufficio notizie che la gara sia chiusa, quindi non sappiamo niente di questa gara.

Per quanto riguarda - rispondo al Consigliere Colombo - l'Ufficio si è attivato chiedendo anche, non quest'anno, ma oramai è una cosa molto vecchia, in cui si chiede a GESEM di mandarci anche l'analisi di questi costi. Effettivamente nell'analisi dei costi abbiamo i costi generali di GESEM, che effettivamente comprendono le spese, la quota in percentuale al nostro conferimento per quanto riguarda le spese societarie: le spese del Direttore Generale, le spese del Collegio Sindacale, le spese di alcuni impiegati che hanno delle mansioni, anche se al nostro Comune vengono dedicate solo in una percentuale, e poi abbiamo la spesa del personale dedicato al Servizio d'Igiene, che mi sembra - però la collega può confermare meglio di me - che abbiamo circa una persona e "mezza".

Anche l'Ufficio è consapevole di questo aumento dei costi, purtroppo quando noi facciamo le richieste ci dicono anche che hanno dovuto applicare un nuovo contratto di lavoro e, tra l'altro, è evidente che ci troviamo delle cifre salariali che vanno al di là delle cifre del Comune in quanto, purtroppo, i nostri dipendenti sono assoggettati ad un tipo di contratto, loro sono assoggettati ad un altro tipo di contratto che, chiaramente, sposta anche l'indice dei costi.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

Prego Consigliere Camillo ne ha la facoltà.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI - CAPOGRUPPO (MOVIMENTO 5 STELLE NERVIANO)

Buonasera.

Non ho capito una cosa, le proiezioni che sono state fatte non sono in funzione dei nuovi smaltitori che noi avremo, per cui le abbiamo fatte ancora in funzione di ACCAM?

Sappiamo che i conferimenti delle frazioni, già da luglio, abbiamo chiesto a GESEM di relazionare in merito - l'ho chiesto all'Ufficio Tecnico, ho chiesto delucidazioni in merito perché volevo sapere se avevamo già in mano le Aziende che potevano sopperire all'azione di ACCAM, invece no - ma già da luglio lo sapevamo di dover chiedere a GESEM di far luce e relazionare in merito agli affidamenti che avremmo potuto fare dopo. Per cui immagino che ci sia il bando, che sapremo tutto a gennaio, ma volevo capire questo, come sono state fatte queste proiezioni a questo punto? Anche perché sappiamo che ACCAM non è più in-house, e questa è una cosa certa, è una cosa confermata, è un po' un punto di domanda.

PRESIDENTE

Vuole rispondere?
Prego Assessore.

ASSESSORE AIRAGHI ALBA MARIA (ASSESSORE PERSONALE-BILANCIO TRIBUTI-SERVIZI DEMOGRAFICI)

Allora, mi perdoni Consigliere.

Il problema è che noi ci siamo rivolti a GESEM, ma è un problema che è sorto alla fine di ottobre, quando si è dovuto tirare, fra virgolette, "i remi in barca" su questa situazione e si è definitivamente capito che ad ACCAM non era più possibile conferire così, tout court, come abbiamo fatto prima. Perché? Per due motivi, che le ho spiegato prima. Primo, perché erano venuti a mancare tutti i presupposti legislativi per dichiarare questa Società in-house e, secondo, perché i costi che ACCAM applicava non erano più dei costi favorevoli per i Comuni che andavano direttamente a conferire da loro. Pertanto è stato dato un mandato a GESEM di espletare una gara.

I costi che sono stati stimati da GESEM sono in media dei costi che utilizzano, che fanno, tra virgolette, "pagare agli altri Comuni", quindi non sono i costi che noi andiamo in ACCAM, sono dei costi che loro hanno fatto, sono una stima in base ai loro piani, ai loro contratti che hanno, ed hanno applicato questi.

Come va a finire la gara? Nessuno lo sa.

Sappiamo comunque che stiamo parlando di un settore che è un settore molto delicato, quello dei rifiuti, i cui prezzi oscillano forse neanche tanto, ma oscillano proprio secondo l'offerta e la richiesta che c'è sul mercato, perché questa, purtroppo, è la realtà dei fatti.

Tutti i costi di smaltimento nel 2018 sono aumentati, la situazione dei rifiuti in Italia credo sia abbastanza pubblica - qualsiasi telegiornale tutti i giorni parla di

questo - di conseguenza noi dobbiamo anche sottostare a determinate Leggi di mercato.

I costi - ripeto - di GESEM, li ha fatti utilizzando i costi che usano per altri Comuni che già hanno affidato a loro il servizio di gara. Non poteva relazionare GESEM nel 2018, perché il 2018 è stato conferito ad ACCAM, quindi sarebbe stato un Ufficio Ecologia che doveva fare una relazione sui costi, non GESEM. GESEM fa solo la raccolta.

Nel 2018 il contratto con ACCAM era ancora un contratto Comune di Nerviano - Società, non c'entrava nulla GESEM nel 2018.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

C'è anche il Consigliere Colombo.

Prego Consigliere Colombo.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA-CAPOGRUPPO (TUTTI PER NERVIANO)

Qui ci sono delle cose che non quadrano.

Indipendentemente da quella che sarà l'evoluzione di ACCAM, una delle ragioni per le quali si deciderà di andare a gara - sarà votato nelle prossime deliberazioni - è anche il fatto che ACCAM, e l'avete ripetuto, ACCAM non ha delle tariffe che, oggi come oggi, sono di mercato e concorrenziali rispetto allo smaltimento dei rifiuti.

Allora, io mi chiedo, in un piano di previsione come mai il preconsuntivo dello smaltimento di ACCAM dice 121.000 euro e il preventivo del 2019 dice 145.000 euro?

Se dobbiamo cambiare il fornitore, per le ragioni che abbiamo detto, io mi aspetto da un preventivo che emerga in maniera evidente l'economia di scala che dovrebbe arrivare dal fatto di andare in questa direzione. Cioè, si cambia - la ragione del in-house è un altro aspetto - ma si cambia anche perché, oggi come oggi, le tariffe di ACCAM non sono più competitive. Allora, io mi devo aspettare che nella tariffazione che avremo nel 2019 questo evento sia riflesso, perché altrimenti raccontiamo storie, raccontiamo dei concetti, ma questi concetti poi non sono espressi chiaramente all'interno di un piano economico che stiamo andando a votare, questo è il primo punto.

Secondo punto, non ho capito la ragione per la quale nella tariffazione - quindi a carico del contribuente di Nerviano - si debba continuare a pagare dei costi fissi così in crescita senza un progetto che porti alla motivazione, alla razionalizzazione di questi costi. Nel senso che, può essere una scelta strategica di quello di dire: «Aumento, faccio dei controlli, faccio delle verifiche, perché in

prospettiva voglio andare verso un progetto di tariffazione puntuale». Ci può stare, è un sacrificio temporaneo che poi ritornerà nella tariffazione dei cittadini perché finalizzato a qualcosa. Qui non è finalizzato a niente, è finalizzato soltanto a una crescita - tra l'altro gestita tutta all'interno della struttura GESEM, perché è palese il fatto che ci sia questa crescita - quindi un minimo di domande con GESEM - che tra l'altro è una Partecipata del Comune - quantomeno andrebbero fatte. Perché parlare semplicemente e dire: «Aumentano i costi perché aumenta la contrattualità che è legata al pagamento degli stipendi», voglio dire, mi farebbe piacere anche a me lavorare in GESEM, visto che passano da 111.000 a 121.000, hanno tutti gli aumenti di stipendi i dipendenti di GESEM? Non lo so.

E poi, non mi ha spiegato la questione dei 60.000 euro, perché trasferire un accantonamento da un anno all'altro, vuol dire cambiare nell'anno successivo la tariffazione. Qual è il meccanismo secondo il quale è stato trasferito questo accantonamento dal preconsuntivo 2018 al 2019?

La mia impressione è che, alla fine, i conti devono tornare in qualche modo, che quello che è stato alla quota parte stornata, legittimamente stornata - perché è la Legge che dice che tutto quello che eccede deve essere stornato - non è un favore che viene fatto alla cittadinanza, è la Legge che lo prescrive. Però, peccato che tutto quello che è stato stornato, in qualche modo, lo ritroviamo, "esce dalla porta, rientra dalla finestra", perché i costi sono aumentati complessivamente del 12%, e se guardiamo il trend questo 12% non è assolutamente giustificabile, ne dal punto di vista d'aumento ISTAT, ne semplicemente dalla revisione contrattuale o altre storie. Quindi, per cortesia, io vorrei anche delle risposte che siano chiare, perché è giusto far capire ai cittadini la natura della tassazione che viene loro imposta attraverso le tariffe della TARI.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Colombo.

Prego Consigliere Camillo, ha facoltà di intervenire.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI - CAPOGRUPPO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Io volevo dire che avevo capito bene il ruolo di GESEM, mi premeva solo sapere com'erano state fatte queste proiezioni.

Teniamo anche conto che il contratto con ACCAM è scaduto a fine 2017, per cui il problema ACCAM è un problema che ci stiamo trascinando da tempo, e sono anche contenta che il

Comune abbia preso posizione sulla chiusura di questo inceneritore.

Ad ogni modo sono fiduciosa sui bandi che andremo ad analizzare, spero che ci vengano mandati al più presto così che si possa anche discuterne, anche per sapere le tariffe e a che cosa andiamo incontro.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Camillo.

Prego Consigliere Parini ne ha la facoltà.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO - CAPOGRUPPO (SCOSSA CIVICA/LA COMUNITÀ)

Faccio solo delle considerazioni e cerco di capire se ho capito.

La gara per lo smaltimento, l'aspettativa è di avere un risultato che sia inferiore ai 125 euro a tonnellata, quindi di avere un'economia rispetto alla tariffa esposta da ACCAM. Penso che questo sia un auspicio, da quello che ha detto l'Assessore sembra che, quanto meno, GESEM ha avuto risultati sicuramente migliori in gare analoghe per altri Comuni, quindi ci si aspetta di avere un risultato di questo genere. Altrimenti sarebbe un risultato non ottenuto, nel senso che abbandoniamo ACCAM, che ci fa pagare 125 euro e andiamo non so dove che ci fa pagare uguale o di più, sarebbe stato un errore a questo punto abbandonare una società che per altro è Partecipata, dal punto di vista del conferimento.

Mi sembra anche di aver capito comunque che i conteggi sono stati fatti in maniera precauzionale utilizzando i 125 euro a tonnellata, credo, vedendo i numeri. Quindi in maniera precauzionale abbiamo utilizzato 125 euro a tonnellata, con la speranza naturalmente di spuntare un prezzo migliore, e quindi mi sembra di aver capito correttamente.

Per quanto riguarda invece il discorso dell'utilizzo dei 300.000 euro tutto sull'annualità del 2019, io credo che un risultato del genere da un'illusione perché, di fatto, l'aumento del 12% poi noi lo troveremo non più "sterilizzato", questo aumento viene "sterilizzato" di 300.000 euro, e ci permette di assicurare un risparmio medio - com'era stato detto - di 15 euro a famiglia, circa. Il pericolo è - se nel corso del 2019 non succede qualcosa, calano i conferimenti, otteniamo un risultato ottimo dalla gara d'appalto per il conferimento, eccetera - che questo 12% noi lo ritroviamo intero, non più "sterilizzato" dai 300.000 euro che abbiamo ottenuto dalle annualità precedenti, magari ci troviamo che nel 2020 sono 30 euro in più, 40 euro in più, perché se non succede qualcos'altro questo è, perché sono

stati utilizzati tutti sulla stessa annualità. Forse era meglio fare un ragionamento su più anni, cioè, fare un ragionamento che permettesse di contenere, o di ridurre, o di mantenere, le tariffe esposte ai cittadini, utilizzando questo grosso risultato - che è somma di tanti anni, non è la somma di un anno solo - su più anni, su 2 o 3 anni, in maniera poi da vedere magari anche l'assestamento col discorso del nuovo regime con il nuovo smaltitore, eccetera. Altrimenti anche fare un ragionamento - che però mi sembra l'avevate già valutato da quello che ha detto l'Assessore - su degli investimenti o per il miglioramento dei servizi, utilizzando questo risultato delle annualità precedenti - però questo mi sembra di aver già capito che è un ragionamento che non ha trovato riscontro nelle volontà della Giunta. Però, bilanciare le tariffe in più anni, poteva essere un ragionamento da fare, anche perché se non cambia nulla il rischio è che questo risparmio, che è soltanto un una tantum, poteva essere spalmato su più anni con un riscontro più duraturo nel tempo.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Parini.

Ci sono ulteriori interventi da parte dei Consiglieri Comunali?

Prego Consigliere Fontana ne ha la facoltà.

CONSIGLIERE FONTANA ENRICO - CAPOGRUPPO (NERVIANO IN COMUNE)

Buonasera a tutti.

Faccio un ragionamento di questo tipo - un po' mi riallaccio a quello che è stato detto da alcuni colleghi - sicuramente è apparentemente positivo il fatto che la tariffa TARI per l'anno a venire sarà in diminuzione, però è effettivamente un rischio, questo rischio non me lo auguro, però potrebbe essere anche un'evoluzione. Un'evoluzione che però, a mio modesto parere, si potrebbe tranquillamente prevenire nella misura in cui ci sia una strategia dietro.

Io ho letto quelle che saranno le principali attività previste per l'anno 2019 di GESEM, e dietro queste ci sono dei concetti che, ridotti a due singole righe, ad esempio, quello che può essere il codice a barre di volumetria, i sacchetti per la parte del secco, che saranno presenti anche per i condomini, di base era un po' la percezione che c'è stata anche l'anno scorso, per certi versi un "vorrei ma non posso", nel senso che non si percepisce se la strada che si vuole perseguire è una strada che porterà a un concetto di tariffa puntuale, piuttosto che una serie d'interventi a spot che s'inseriscono di anno in anno, volti a tutelare quelli

che possono essere i controlli agli sprechi sui rifiuti, però non danno un obiettivo finale ben definito e chiaro e, francamente, questa percezione non traspare neanche nella discussione di questa sera.

Da un lato c'è una valutazione di quello che è l'impatto economico di GESEM all'interno del Bilancio - e lo vedremo dopo - sicuramente in un primo momento con quello che è il calcolo della TARI, però credo che manchi un po' quello che è l'utilizzo del servizio GESEM all'interno della comunità.

Già l'anno scorso avevamo fatto un rilievo, poco tempo fa abbiamo ricevuto un premio come Comune, rispetto a quello che è il "Comune Reciclone". Credo che questo sia un dato positivo che ancora una volta testimonia il fatto che la Comunità Nervianese stia attenta a quello che è il concetto dei rifiuti.

Da un lato ben venga quella che è la diminuzione della TARI, dall'altra parte mi vien da dire che, oggi come oggi, non si può prescindere dal fatto che il discorso dei rifiuti sia un discorso su cui discutere, parlare, alla luce anche di quello che può essere lo sviluppo con ACCAM, ma quello è un discorso che vedremo sicuramente dopo, seppur in una forma economica.

I rifiuti oggi sono un problema, dall'altra parte diventano opportunità, quindi invito l'Amministrazione a tenere ben presente questo aspetto, e trovare dei momenti in cui si possa veramente parlare di questo tema che è sicuramente importante.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Fontana.

Prego Assessore Rodolfi.

ASSESSORE RODOLFI LAURA (ASSESSORE URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA - AMBIENTE TERRITORIO)

Io volevo dire solo due parole in merito alla questione dell'obiettivo.

L'obiettivo, in questo momento, non è arrivare alla tariffa puntuale, ma è quello di aumentare la quota di rifiuti differenziati, perché per quello che vediamo abbiamo degli ottimi risultati, questo è vero, ma la gente è ancora pigra nel differenziare, è questione di pigrizia. L'obiettivo in questo momento della diminuzione della capacità dei litri dei sacchi viola è perché è stato riscontrato che i sacchi da 110 litri per le utenze domestiche sono eccessivi.

L'altra piccola novità è quella per i condomini che non avranno più tutti lo stesso codice alfanumerico, ma saranno tutti differenziati per famiglia, diciamo.

I controlli quest'anno sono stati effettuati, io ho parlato con la dottoressa Carnesale, che segue GESEM per Nerviano, e l'obiettivo loro non è quello di multare, loro fanno tantissimi avvertimenti prima, lei esce e fa delle fotografie, contatta l'Amministratore, chiede di far ritirare i sacchi, di farli aprire, di farli differenziare. La multa è proprio l'ultima delle soluzioni. Sono state fatte quest'anno, in un paio di condomini, perché non ne volevano sapere di sistemare le cose.

Comunque l'obiettivo non è quello ancora della tariffa puntuale, ma è quello di aumentare la quota di raccolta differenziata.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

Ci sono ulteriori interventi da parte dei Consiglieri Comunali?

Prego Consigliere Parini, il suo ultimo intervento.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO - CAPOGRUPPO (SCOSSA CIVICA/LA COMUNITÀ)

Avevo fatto una domanda prima e questo sarebbe il terzo, però quello di prima era una domanda.

Anche questo è semplicemente una curiosità. Ho visto in una delle tabelle allegate che abbiamo avuto un incremento della "frazione verde", conferimento del verde, del 12%. C'è una motivazione particolare o non è stata indagata la motivazione?

ASSESSORE RODOLFI LAURA (ASSESSORE URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA - AMBIENTE TERRITORIO)

No, non saprei, questo non lo so, posso chiedere.

PRESIDENTE

Grazie.

Ci sono ulteriori interventi?

Se non ci fossero altri interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto.

Ci sono eventuali dichiarazioni di voto?

Prego Consigliere Colombo.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA - CAPOGRUPPO (TUTTI PER NERVIANO)

Vedo che come al solito l'abitudine di non dare risposte permane, e rimarrò con la mia curiosità sui 60.000 euro, eventualmente chiederò direttamente a GESEM.

Comunque, ovviamente, il mio voto sarà contrario.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Colombo.

Ci sono ulteriori dichiarazioni di voto?

Metto a votazione.

Consiglieri presenti sono 16.

Consiglieri astenuti? Nessuno.

Consiglieri votanti 16.

Voti favorevoli? 10.

Voti contrari? 6.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità della delibera.

Consiglieri presenti in aula sono 16.

Consiglieri astenuti? Nessuno.

Consiglieri votanti 16.

Voti favorevoli? 10.

Voti contrari? 6.

Dichiaro la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

P. N. 9 - OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI, TRIENNIO 2019/2021.

PRESIDENTE

Passiamo ora al prossimo punto che è

APPROVAZIONE DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI, TRIENNIO 2019/2021.

I Consiglieri presenti in aula sono 16 su 17.

Invito l'Assessore ai Lavori Pubblici, Rimondi Nazzareno, a relazionare in merito.

Prego Assessore ha facoltà.

ASSESSORE RIMONDI NAZZARENO (ASSESSORE POLITICHE SOCIALI - LAVORI PUBBLICI - BANDI FINANZIAMENTI)

Buonasera.

Signori Consiglieri, il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari sottoposto alla vostra approvazione, riguarda numero 6 aree di PEEP, Piani per l'Edilizia Economico Popolare, interessate dalla trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà.

Queste 6 aree sono così distribuite:

- 2 in via Edison, Sant'Ilario, sono state valorizzate per 226.000 euro, ad oggi sono stati introitati 106.000 euro;
- 2 aree in via Monte Nevoso, a Garbatola, valorizzazione di queste aree 929.000 euro, introitati 351.000 euro, di cui 41.000 sono stati introitati nell'anno 2018;
- 2 aree sono in via Pasubio, valorizzate a 431.000 euro, introitato 134.000;
- Un'altra area di questa tipologia è in via dei Boschi, Piazza 106^a Garibaldi, e questa però è interessata, è in diritto di proprietà con quantificazione economica, pari alla differenza tra il prezzo dell'area in convenzione e quello di mercato. Questa è un po' la dicitura tecnica diciamo per il riscatto di questa procedura. Questa è valorizzata a 673.000 euro, e sono stati introitati 94.000 euro, di cui 26.000 nell'anno 2018.

Nel dicembre di quest'anno sono stati inviati a tutti gli Amministratori condominiali delle lettere, perché si facciano promotori di ricordare ai rispettivi condomini e proprietari le possibilità offerte dalla trasformazione.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

Apro la discussione, ci sono eventuali interventi in merito?

Ci sono eventuali dichiarazioni di voto?

Passo direttamente alla votazione.

I Consiglieri presenti in aula sono 16.

Consiglieri astenuti? 5.

Consiglieri votanti 11.

Voti favorevoli? 10.

Voti contrari? 1.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità della delibera.

Consiglieri presenti sono 16.

Consiglieri astenuti? 5.

Consiglieri votanti 11.

Voti favorevoli? 10.

Voti contrari? 1.

Dichiaro la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

P. N. 10 - OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DI MANUTENZIONE, PER LA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DI CUI ALL'ARTICOLO 33 - COMMA 4 - DELLA L.R. 27/2000. TRIENNIO 2019/2021.

PRESIDENTE

Prossimo punto posto all'Ordine del Giorno

APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DI MANUTENZIONE, PER LA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DI CUI ALL'ARTICOLO 33 - COMMA 4 - DELLA L.R. 27/2000. TRIENNIO 2019/2021

I Consiglieri presenti in aula sono 16 su 17, risulta assente il Consigliere Alpoggio.

Invito nuovamente l'Assessore ai Lavori Pubblici Rimondi a relazionare in merito.

Prego Assessore.

ASSESSORE RIMONDI NAZZARENO (ASSESSORE POLITICHE SOCIALI - LAVORI PUBBLICI - BANDI FINANZIAMENTI)

Il programma di manutenzione che vi viene sottoposto riguarda i 21 immobili di proprietà Comunali, destinati a Edilizia Residenziale Pubblica.

In particolare sono previsti interventi per rimettere a norma gli immobili che si sono resi disponibili prima della loro rassegnazione agli utenti in graduatoria per le case ERP.

Come descritto nella relazione, gli interventi sono suddivisi in 3 comparti:

- Uno che riguarda la manutenzione ordinaria;
- Uno che riguarda la manutenzione, interventi di manutenzione straordinaria;
- Un altro capitolo ancora per interventi non programmati a seguito di guasti e d'imprevisti.

Le cifre stanziare al momento sono di 25.000 euro per ogni anno del triennio considerato.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

Aprò la discussione ci sono eventuali interventi in merito?

Prego, Consigliere Parini, ha facoltà.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO - CAPOGRUPPO (SCOSSA CIVICA/LA COMUNITÀ)

Francamente non ricordo bene cosa ho votato lo scorso anno, però mi ricordo di aver evidenziato che 25.000 euro per 21 appartamenti sono una cifra molto limitata, era limitata l'anno scorso, e a maggior ragione quest'anno.

Soprattutto in considerazione del fatto che di questi 21 immobili 2 sono vuoti e necessitano un intervento radicale, e quindi che vanno ben oltre i 25.000 euro complessivi da distribuire su 21 appartamenti. Sono 2 appartamenti che sono tolti alla disponibilità di persone che hanno bisogno della casa, fra l'altro.

Per questa motivazione non mi sento francamente di votare a favore di questa deliberazione.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Parini.

Ci sono ulteriori interventi da parte dei Consiglieri Comunali?

Prego Consigliere Colombo.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA - CAPOGRUPPO (TUTTI PER NERVIANO)

Anch'io mi associo a questa considerazione, pensare come si possa con 25.000 euro fare manutenzione su 21 immobili.

A parte questa considerazione, ho una domanda sulla deliberazione che stasera non leggiamo, c'è scritto che:

«l'Amministrazione, per il tramite del Servizio Sociale, intende promuovere la partecipazione diretta degli assegnatari agli interventi di manutenzione degli alloggi stessi, favorendo e promuovendo l'autogestione degli inquilini».

È una curiosità, volevo sapere che tipo d'interventi di manutenzione sono stati fatti nel corso del 2018, e se ha notizie di quant'è stata la spesa sostenuta dagli inquilini per questo tipo di attività?

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Colombo.

Ci sono altri interventi?

Vuole rispondere Assessore?

ASSESSORE RIMONDI NAZZARENO (ASSESSORE POLITICHE SOCIALI - LAVORI PUBBLICI - BANDI FINANZIAMENTI)

Se ho ben capito la domanda, è se ci sono stati da parte di alcuni inquilini degli interventi diretti su delle loro manutenzioni? Giusto?

Non ho la cifra esatta, però su un paio di situazioni siamo proprio intervenuti perché, quelli che dovevano essere delle riparazioni a carico dell'inquilino, sono state proprio

richieste all'inquilino stesso di rimettersi su questa "lunghezza d'onda".

Mi faccio premura di reperire il dato e poi di farglielo pervenire.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

Altri interventi?

Prego Consigliere Fontana.

CONSIGLIERE FONTANA ENRICO - CAPOGRUPPO (NERVIANO IN COMUNE)

Mi ha anticipato il Consigliere Parini sulla curiosità che avevamo rispetto a quanti erano gli appartamenti vuoti, e la risposta l'ho già ottenuta.

Volevo chiedere se è stata fatta una stima di quelli che sono i reali lavori da fare su questi appartamenti?

Perché le cifre che sono indicate sono esigue, sono reali o meno?

ASSESSORE RIMONDI NAZZARENO (ASSESSORE POLITICHE SOCIALI - LAVORI PUBBLICI - BANDI FINANZIAMENTI)

Quegli appartamenti che sono vuoti naturalmente necessitano di un approfondito esame, che non riguarda questa prima progettazione o programmazione. Perché, in effetti, quello che si dovrà fare è anche una preventiva messa a norma, anche degli appartamenti che sono abitati, perché gli impianti: elettrico, idraulico e sanitario, andranno via via posti in aggiornamento e manutenzione.

Per quelli che sono sfitti, all'inizio del 2019 avvieremo proprio una quantificazione e poi decideremo naturalmente come l'intervento dovrà essere fatto, perché potrebbero essere cifre che vanno ben oltre a quello che abbiamo naturalmente qui programmato. L'obiettivo è di rimettere il più in fretta possibile, questi primi appartamenti che si sono liberati, a disposizione degli utenti che sono in graduatoria.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

Ci sono altri interventi?

Prego Consigliere Colombo.

CONSIGLIERE COLOMBO DANIELA - CAPOGRUPPO (TUTTI PER NERVIANO)

Non vorrei essere pedante, ma è esattamente la stessa cosa che ha detto l'anno scorso, quindi magari fissare un obiettivo anche temporale di quello che si va a declinare anno su anno rispetto la manutenzione di questi immobili.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Colombo.
Ci sono ulteriori interventi?
Prego Consigliere Camillo.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI - CAPOGRUPPO (MOVIMENTO 5 STELLE NERVIANO)

Ricordo anch'io che avevamo una situazione analoga l'anno scorso, per cui consiglio di fare magari dei sopralluoghi con un accurato controllo di tutto ciò che non va.

Sicuramente questi 25.000 euro non basteranno, a quanto ho sentito, e poi ci vorrà la collaborazione per gli appartamenti occupati di chi li abita, e per quei 2 che non sono occupati quanto prima far un'analisi e definire il progetto.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Camillo.
Ci sono altri interventi?
Chiudo la discussione.
Ci sono eventuali dichiarazioni di voto?
Metto a votazione.

I Consiglieri presenti in aula sono 16.
Consiglieri astenuti? Nessuno.
I Consiglieri votanti 16.
Voti favorevoli? 10.
Voti contrari? 6.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità della delibera.

I Consiglieri presenti sono 16.
Consiglieri astenuti? Nessuno.
Consiglieri votanti 16.
Voti favorevoli? 10.
Voti contrari? 6.

Dichiaro la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

P. N. 11 - OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE (2019/2020/2021) E DELL'ELENCO ANNUALE 2019 DEI LAVORI PUBBLICI E DEL PROGRAMMA BIENNALE (ANNI 2019-2020) ED ELENCO ANNUALE (ANNO 2109) DELLE FORNITURE E DEI SERVIZI

PRESIDENTE

Prossimo punto

APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE (2019/2020/2021) E DELL'ELENCO ANNUALE 2019 DEI LAVORI PUBBLICI E DEL PROGRAMMA BIENNALE (ANNI 2019-2020) ED ELENCO ANNUALE (ANNO 2109) DELLE FORNITURE E DEI SERVIZI

I Consiglieri presenti in aula sono 16.
Ripasso la parola all'Assessore Rimondi.

RIMONDI NAZZARENO (ASSESSORE POLITICHE SOCIALI-LAVORI PUBBLICI- BANDI E FINANZIAMENTI)

Quanto viene sottoposto alla vostra approvazione si compone di questi documenti appena citati dal Presidente che, li ripeto, sono:

- Il programma triennale 2019/2021;
- L'elenco annuale 2019 delle Opere Pubbliche;
- Il programma biennale 2019/2021;
- L'elenco delle Forniture e Servizi 2019;

Il programma triennale dei Lavori Pubblici 2019/2021 e biennale acquisti di Forniture Beni e Servizi 2019/2020, sono stati pubblicati, e nel periodo di pubblicazione è pervenuta un'osservazione della Lista Civica "Gente per Nerviano" in merito soprattutto al triennale delle opere pubbliche.

A questo poi è stata data una risposta, ed è stata fatta anche una deliberazione di Giunta Comunale nella quale si è confermato l'elenco del piano triennale così com'era proposto, considerando comunque che alcune proposte formulate dalla Lista rientrano anche nelle aspettative di questa Amministrazione Comunale, come abbiamo citato nella deliberazione, ma verranno prese poi in considerazione in base alle disponibilità e ai vincoli di bilancio via via che andremo a programmare le opere stesse nel periodo del triennale.

E per quanto riguarda le opere, ricordo a beneficio di coloro che sono in sala, che per il 2019 sono previsti Opere Pubbliche per un 1.083.904,68 euro, nel 2020 sono per ora previsti stanziamenti per 600.000, e così pure nel 2021.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

Allora, apro la discussione, ci sono interventi in merito?

Prego, Consigliere Parini, ne ha la facoltà.

PARINI SERGIO-CAPOGRUPPO (SCOSSA CIVICA/LA COMUNITÀ)

Io ho seguito i passaggi amministrativi relativi a quanto programmato per il 2018, e ho a tutt'oggi appurato che dei "famosi" 991.000 euro, stanziati per gli impianti sportivi, che poi la Giunta ha deciso di dividere su 2 impianti, l'impianto di Villa Nova e l'impianto Re Cecconi, sono stati impegnati ad oggi meno di 350.000 euro, credo, perché è appena stato pubblicato il Progetto Esecutivo Impiantistico di Villa Nuova, che non copre tutta la cifra stanziata, ed è stato affidato l'incarico per Villa Nuova.

Non mi pare di aver visto l'affidamento dell'incarico per l'impianto Re Cecconi, che però credo che sia in itinere. Spero che venga affidato entro la fine dell'anno, altrimenti - correggetemi se sbaglio - ma le cifre non utilizzate - se viene affidato l'incarico per l'impianto Re Cecconi sarà di circa 120.000 euro, dovrebbe essere - ammontano a 650.000 euro non utilizzati sull'annualità 2018, dovrebbero tornare in avanzo, essere ridestinate, ed effettuare la variazione del piano triennale e dovremmo ritrovarcele nel 2019.

Dico questo perché al di là se tornano in avanzo o non tornano in avanzo, sicuramente dovranno essere messe nel 2019, perché se non vanno a gara nel 2018 non è che "spariscono", devono inserite nel 2109, perché la gara verrà fatta nel 2019. Questo ritardo significa che lo spazio finanziario di 650.000 euro, occupati per un intervento che era palese che non si riusciva ad appaltare nell'anno, perché ad agosto eravamo ancora impegnati a fare delle ricognizioni sugli impianti per vedere quale erano le carenze, e a seguito di queste ricognizioni bisogna prendere delle decisioni, stabilire su quali impianti intervenire e, chiaramente, questo porta via del tempo. Poi occorre affidare gli incarichi, non è che 2 giorni dopo il progettista produce un progetto definitivo e un progetto esecutivo, soprattutto se si considera che alcuni progetti definitivi vanno sottoposti agli Enti preposti prima della realizzazione del progetto esecutivo.

Questi 650.000 euro, magari con un po' più di accortezza, potevano essere utilizzati, non questi soldi qua, questo spazio finanziario, non dico di togliere i 991.000 euro agli impianti, quelli lì rimangono lì, però siccome il Comune di

Nerviano la disponibilità economica ce l'ha, si poteva utilizzare questo spazio finanziario nel 2018 incrementando, magari, l'importo dell'appalto delle strade, anche questa è una delibera recente che è di un importo abbastanza risicato, sui 200.000 euro, mi pare di ricordare. Con questi 650.000 di spazio finanziario si poteva intervenire in maniera più significativa su molte strade del territorio, ma se non le strade una priorità sicuramente rimangono ancora le scuole, qui diventa un po' più complicato perché bisogna avere la progettazione per intervenire sulle scuole, mentre per quanto riguarda le strade, francamente, la progettazione è una cosa abbastanza celere, abbastanza veloce, cioè, sono 4 conti e 2 allegati, in "fin della fiera".

Questo per dire che occorre - soprattutto in un momento in cui ci sono delle limitazioni dovute al Patto di Stabilità, piuttosto che altri fattori - occorre anno per anno sfruttare tutte le possibilità che si hanno. L'abbiamo già perso una volta in occasione delle sistemazioni esterne della scuola, lì avevamo perso uno spazio finanziario, mi pare di 500/600.000 euro, cioè per opere che potevano essere di quell'importo, potevano essere realizzate - adesso non mi ricordo se era il 2017 mi pare di ricordare - e che non sono state realizzate. Ci ritroviamo nella stessa situazione nel 2018, con opere inserite nel piano triennale nella prima annualità, annualità del 2018, che non vanno a buon fine, non vengono appaltate, ce le ritroveremo nel 2019, sempre che poi nel 2019 quest'ammontare di opere non ci obblighi a togliere qualcosa d'altro che abbiamo previsto nel 2019. Perché se ci sono dei vincoli o dei limiti sulle opere che andiamo a prevedere nel 2019, bisognerà fare una scelta, o si fa questo, o si fa quell'altro.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Parini.

Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri Comunali?

Vuole rispondere Assessore?

RIMONDI NAZZARENO (ASSESSORE POLITICHE SOCIALI-LAVORI PUBBLICI- BANDI E FINANZIAMENTI)

Certamente, sì.

L'analisi che lei ha fatto è perfettamente lucida e chiara e, in effetti, ho spinto perché si facesse questa programmazione, anziché buttarle sulle strade, proprio per cercare assieme agli Uffici d'investire, portare a termine,

seppur a cavallo di diversi anni, ma stare concentrati sul problema e sull'attualità di quello che stiamo progettando.

È vero che sarebbe stato, ed è come molti mi hanno chiesto di fare, di buttare sulle strade e di tenere una cifra solo per la progettazione. Non so se ho fatto la scelta giusta, però ho fatto questa scelta perché ho voluto vincolare queste somme e impegnare i professionisti il più rapidamente possibile su Villa Nova, dove gli interventi che avevamo ipotizzato alcuni li riusciamo a mandare in appalto, a gara, in questo fine 2018, altri per l'iter, giustamente, delle approvazioni più lunghe, andranno ri-scalettati nel 2019, ma intanto i professionisti sono arrivati alla conclusione con un progetto unico.

Viceversa, sul campo Re Cecconi, che è più complesso, viene lanciato il bando di gara per i professionisti, per farci poi la progettualità.

Lo so, è un rischio, spero di non essere incorso in complicazione nel 2019, però così ho fatto, naturalmente informando tutta la nostra Giunta, con più o meno di discussione all'interno, e di questo me ne assumo la responsabilità, eventualmente vedremo poi i risultati.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

Ci sono altri interventi in merito?

Chiudo la discussione.

Dichiarazioni di voto?

Metto a votazione.

I Consiglieri presenti in aula sono 16

Consiglieri astenuti? Nessuno.

Consiglieri votanti 16.

Voti favorevoli? 10.

Voti contrari? 6.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità.

Consiglieri presenti 16.

Consiglieri astenuti? Nessuno.

Consiglieri votanti 16.

Voti favorevoli? 10.

Voti contrari? 6.

Dichiaro la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, Decreto Legislativo 267/2000.

P. N. 12 - OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019/2021, BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021 E RELATIVI ALLEGATI. ESAME ED APPROVAZIONE.

PRESIDENTE

Prossimo punto, e penultimo punto all'Ordine del Giorno, è il

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019/2021, BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021 E RELATIVI ALLEGATI. ESAME ED APPROVAZIONE.

I Consiglieri presenti in aula sono 16 su 17.
Invito l'Assessore al Bilancio a relazionarci in merito.
Prego, Assessore Airaghi.

AIRAGHI ALBA MARIA (ASSESSORE PERSONALE-BILANCIO TRIBUTI-SERVIZI DEMOGRAFICI)

Grazie, Presidente.

Partiamo dal presupposto che il programma annuale non è nient'altro che trasferire in cifre tutto quanto è stato inserito, scritto nel DUP, quindi prendiamo la parte narrativa e la trasformiamo nella parte economica, quindi in cifre.

Il bilancio è stato illustrato nell'Assemblea Pubblica, ed è stato illustrato anche in Commissione.

Molto velocemente io passerei all'analisi delle entrate.

Per quanto riguarda le entrate correnti, il nostro bilancio prevede:

- Entrate correnti per un totale di 12.550.000 euro.
Come sono composti?
- Diciamo che, il 95% di queste entrate derivano esclusivamente da tasse, da contributi, che i cittadini sotto veste di tasse o d'imposta versano nelle Casse Comunali.
- Lo Stato, come quota che ci dà, come Fondo di Solidarietà, ci darà per il 2019 circa 1.886.889 euro, l'Ufficio in via prudenziale ha iscritto lo stesso dato che è stato previsto del 2018.

Le altre entrate, praticamente, sono date da imposte, quindi in modo particolare abbiamo:

- Imposta sulla pubblicità, stimata in 134.000 euro;
- Poi abbiamo anche il nostro gestore ci ha comunicato che pensa di recuperare 15.000 euro come partite arretrate della pubblicità;

- IMU, l'abbiamo visto prima com'è composta, nel 2019 si pensa di introitare 3.285.000 euro.
- 450.000 euro da partite arretrate, quindi imposte degli anni pregressi;
- Addizionale Comunale 2.074.336 euro;
- Poi abbiamo l'Addizionale Comunale IRPEF, partite arretrate, 15.000 euro;
- Poi abbiamo la tassa occupazione degli spazi aree pubbliche, 70.000 euro;
- Tasse di occupazione degli spazi aree come tributi, 18.000 euro;
- Poi abbiamo la TARI, che abbiamo visto prima, previste come entrate nel 2019, 1.727.500 euro, perché qui viene inclusa anche l'IVA, che è a carico dei soggetti;
- Poi abbiamo il diritto sulle affissioni 20.000 euro;
- 31.000 canone d'installazione degli impianti;

Questo il titolo primo dell'entrate, che chiude con 9.728.746.

Andiamo ad analizzare il titolo secondo:

- Lo Stato per futuri d'investimenti ci da 104.336 euro;
- Contributo dello Stato per rimborso dei servizi mensa degli insegnanti, 31.000 euro;
- Altri trasferimenti dello Stato, 143.000 euro;
- Sono in previsione nel 2019 le elezioni per il rinnovo del Parlamento Europeo, ci darà 73.000 euro;
- Sono previsti altri 73.000 euro, nel caso ci fosse un referendum.

Poi, andiamo un attimino a vedere anche quali sono nel titolo secondo i contributi che arrivano da parte delle Regioni.

La Regione come contributi ci da esclusivamente tutto ciò che serve per sopperire le spese nell'ambito del sociale, ci da:

- 20.000 euro, per abbattimento - io vi cito le più grosse - 20.000 euro per abbattimento delle barriere architettoniche;
- 67.000 euro, per progetto Nidi Gratis;
- 31.000 euro, il contributo per il potenziamento dei Servizi Sociali, piano di zona d'aziende speciale - è vero che gli eroga l'azienda speciale come Ente erogatore, in realtà sono Fondi Regionali;

- Poi abbiamo 8.000 euro, contributo per l'assistenza portatori di handicap;
- 23.000 euro, contributo per il Servizio Socio Assistenziale degli anziani;
- Altri 8.000 euro, per assistenza portatori di handicap;
- 51.219 euro, contributi per affidamenti famigliari per i minori;
- 14.000 euro, contributo asilo nido d'azienda consortile;

Per un totale del titolo secondo di 685.685 euro.

Poi vengono gli altri introiti che sono, più che altro, delle partite di giro anche per il Comune, oppure è il ristoro di alcuni servizi che il Comune fa ai cittadini.

- Abbiamo 17.000 euro, per i diritti di segreteria e di ricerca;
- 30.000 euro, diritti di segreteria;
- 46.000 euro, concorso spese per il servizio di segreteria in convenzione, quindi è l'altro Comune che ci ristora i fondi per liquidare i compensi alla dottoressa;
- Diritti di rilascio delle carte d'identità, 13.000 euro;
- 150.000 euro, Sanzioni Amministrative, violazione del Codice della Strada;
- 67.000 euro, proventi dell'illuminazione votiva;
- 55.000 euro, diritti di tumulazione;
- 15.000 euro, proventi dei servizi mensa;
- 49.000 euro, proventi di rette per attività parascolastiche, questi sono i contributi che le famiglie versano a ristoro di servizi;
- 36.400 euro, proventi per il concorso della spesa dei trasporti agli alunni delle elementari e delle medie;
- 70.000 euro, proventi iniziative ricreative, quindi dei minori centri estivi;
- 29.463 euro, gestione del bar integrato dalla ex-meccanica;
- 7.000 euro, proventi del bocciodromo.

Poi abbiamo come altra voce consistente:

- 21.000 euro, proventi utilizzo degli impianti sportivi palestre;

- 160.000 euro, proventi rette degli asili nido;
- 20.137 euro, introiti per forniture pasto domiciliari agli anziani;
- 28.000 euro, proventi del servizio di assistenza domiciliare;
- 240.000 euro, proventi per il servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani, solo rilevanti ai fini IVA.

L'altro pezzo l'abbiamo visto invece nel titolo primo delle entrate correnti.

- 18.000 euro, per affitti dei fabbricati;
- 25.000 euro, canone del Don Gnocchi;
- 170.000 euro, canoni per la concessione cimiteriale,
- 20.000 euro, per introiti rimborsi diversi;
- 15.000 euro, per rimborso per spese per attività svolte dall'Agenzia delle Entrate, quando fa le stime per conto del nostro Ufficio, il soggetto che chiede la certificazione, poi devono giustamente versare al Comune per la spesa che ha sostenuto;
- 12.000 euro, rimborso dei privati per danni alla segnaletica;
- Compartecipazione del gas metano, abbiamo ancora inserito 830.000 euro;
- 26.200 euro, rimborso per l'utilizzo del centro di cottura.

Il tutto, come totale del titolo terzo, 2.302.588 euro, che porta così le entrate correnti per 17.777.079 euro.

Mentre, per quanto riguarda le entrate derivanti da, che poi andranno a finanziare le spese in conto capitali sono:

- 450.000 euro, oneri d'urbanizzazione, chiaramente sono stati tenuti, in via precauzionale, bassi, considerato che abbiamo in essere anche la variante del Piano Regolatore;
- 70.000 euro, alienazioni di aree;
- 20.000 euro di rimborso dell'operato privato di interventi di urbanizzazione a seguito di piani attuativi;
- 50.000 euro, ampliamento d'illuminazione pubblica;
- 69.000 euro, è un mutuo a carico dello Stato per la ristrutturazione della scuola materna, che oramai è in via di estinzione.

Il tutto porta le somme del titolo quarto, quindi delle entrate per finanziare spese in conto capitale a 688.457,60 euro.

L'applicazione dell'avanzo di amministrazione e l'avanzo vincolato viene applicato per 438.604,55 euro, mentre è applicato per 50.000 euro il vincolato per gli investimenti per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Poi abbiamo un avanzo di amministrazione vincolato, fondo di partecipazione, di 123.469,15 euro, e quindi le somme che vengono finanziate con l'avanzo sono di 612.073,70 euro.

Per quanto riguarda le spese, tutte le richieste avanzate dai vari Uffici sono state esaudite, quindi se andiamo poi ad analizzare principalmente le nostre spese, comunque ci rendiamo conto che la parte del "leone" la fa il Piano del Diritto allo Studio, e la fa il Piano Socio Assistenziale, infatti la parte che riguarda il Piano Socio Assistenziale è stata destinata una somma di 2.694.000 euro, quindi il 20 % delle spese correnti.

Poi, la parte che riguarda i servizi istituzionali generali di gestioni, quindi il funzionamento di tutto l'apparato della "macchina", compreso anche gli stipendi del personale addetto è di 3.627.000 euro.

- Il Diritto allo Studio è stato finanziato per 1.162.000 euro;
- L'ordine pubblico e la sicurezza, quindi la Vigilanza Urbana e la Protezione Civile, 552.000 euro;
- Tutela a valorizzazione dei beni culturali, 326.000 euro;
- Sport, 277.000 euro.

Se vogliamo anche vedere un attimino come sono divise poi le spese, anche per renderci conto di qual è il margine d'intervento politico, ci rendiamo conto che le spese che vengono destinate al pagamento dei compensi ai dipendenti, oneri inclusi, è 2.700.000 euro;

- Abbiamo 197.000 euro d'imposte;
- Acquisti di beni e servizi, quindi acquisti, e qui rientra anche la gestione dello smaltimento dei rifiuti e di tutti i servizi, comprese anche le utenze, sono di 7.989.000 euro.

Questo molto, molto brevemente, è il riassunto delle spese.

Quello che c'è comunque da segnalare è che tutto quello che gli Uffici e i vari Assessorati hanno chiesto, sono stati completamente accolti e quindi inseriti nel bilancio.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.
Apro la discussione.
Scusi?

AIRAGHI ALBA MARIA (ASSESSORE PERSONALE-BILANCIO TRIBUTI-SERVIZI DEMOGRAFICI)

Possiamo invitare la Dottoressa Cribioli?

PRESIDENTE

Allora, ringrazio la responsabile dell'Area Economica Finanziaria, dottoressa Cribioli, per essere qui questa sera, la invito a unirsi con noi ai banchi della Giunta.

Buonasera dottoressa.

Ci sono eventuali interventi da parte dei Consiglieri Comunali?

Prego, Consigliere Colombo, ne ha facoltà.

COLOMBO DANIELA - CAPOGRUPPO (TUTTI PER NERVIANO)

Lascio accomodare la dottoressa, siccome devo fare delle domande, forse avrò delle risposte.

Prima di fare un commento politico in generale sul bilancio, perché vorrei evitare di soffermarmi sulle singole cifre di dettaglio, ma fare una carrellata un po' più generale, ho delle domande che non riesco a capire tecnicamente, guardando il bilancio di previsione.

Mi riferisco, per esempio, al titolo primo - scusate, si vede pochissimo - fondi perequativi da amministrazione centrale. Ho visto che è stata postata una cifra, più o meno, uguale a quella del preconsuntivo dell'anno precedente, quindi 1.886.000 euro. Questa cifra, volevo capire, siccome dalla Legge di Bilancio che il vostro Governo sta preparando, di cui ancora non si hanno ancora molti dettagli, è emersa una criticità legata al fondo di solidarietà Comunale che dovrebbe riguardare circa 1.800 Comuni. Quindi, sembra che ci sia un minor stanziamento di circa 300.000.000 in meno, e questi dovrebbero impattare su circa 1800 Comuni. La domanda è, poiché qui è stata postata la stessa cifra, mi chiedo se la ragione è perché il Comune di Nerviano non è in qualche modo coinvolto da questo fatto, o se non c'è invece un rischio legato appunto alla Legge di Bilancio?

Questa è la prima domanda.

Poi, sul titolo terzo, ho visto che alla voce «Vendita di beni e servizi provenienti da gestione di beni», quindi la voce inerente il capitolo delle entrate extra tributarie, diciamo, è stata postata una cifra di 1.967.000 euro che, più o meno, era in linea con la cifra dell'anno precedente. Solo che qui vedo che nel preconsuntivo una cifra decisamente superiore, guardiamola a livello di totale, era 2.300.000 postato, 4.100.000 il preconsuntivo. Non riesco a capire questa differenza così macroscopica da cosa è dovuta. Sicuramente ci sarà una ragione, però vedo che per esempio altrettanti da redditi da capitale sono 431.000 euro, giusto per fare un attimino un recap rispetto a quello che è successo, e le ragioni che hanno determinato questa differenza.

Poi, l'altra domanda che volevo fare riguarda la quota degli investimenti, nella previsionale precedente c'era un investimento di 300.000 euro, se non ricordo male, legate alle manutenzioni straordinarie della meccanica, che però è completamente sparito dal piano di quest'anno, e quindi mi chiedevo le ragioni, se erano straordinarie l'anno scorso, siccome è sparito non solo sul 2019, ma neanche sugli anni successivi, e come mai questa straordinarietà non è stata più riportata negli anni successivi?

E poi, ho visto che sotto la voce mutui, per il 2020 e il 2021, sono stati postati 200.000 euro, quindi una cifra così netta farebbe pensare ad un progetto, perché altrimenti uno potrebbe dire: «Perché non 150.000 o 400.000?». Cioè, qual è la natura dell'investimento che ha determinato la scelta di portare 200.000 euro di mutui sul bilancio del 2020 e 2021?

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Colombo.

Ci sono ulteriori interventi da parte dei Consiglieri Comunali?

Prego Assessore.

AIRAGHI ALBA MARIA (ASSESSORE PERSONALE-BILANCIO TRIBUTI-SERVIZI DEMOGRAFICI)

Cercherò di risponderle.

Quando abbiamo predisposto il programma annuale, non avevamo i dati, in quanto la finanziaria non era assolutamente pronta, pertanto nessun dato da parte del Ministero era stato comunicato al Comune. Giustamente l'Ufficio, in via prudenziale, in assenza di qualsiasi dato certo, ha inserito la cifra che era stata erogata, ed è stata data una comunicazione in cui si diceva che si poteva

inserire la medesima cifra, perché non avendo ancora predisposto gli atti, non c'era la cifra esatta.

Se poi noi saremo fra quei 1800 Comuni, non lo sappiamo, è una cosa che sappiamo adesso, quando è stato fatto il bilancio, non si sapeva.

DOTTORESSA CRIBIOLI MARIA CRISTINA (RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO FINANZIARIA)

Quando abbiamo costruito lo schema di bilancio, avevo una comunicazione del Ministero dell'Interno che diceva che il Fondo di Solidarietà Comunale 2019 sarebbe stato uguale al 2018, è questo il motivo per qui io ho messo il medesimo importo, e parliamo della metà di novembre, grossomodo, giusto per inquadrare temporalmente la locazione dell'importo.

La finanziaria è cosa di questi giorni, quindi non c'è ancora il dettaglio di chi saranno e che tipo di limitazioni a fondo verranno messe.

Quando io ho inserito questo dato, era un dato legittimamente inseribile, poi a gennaio, quando il Ministero pubblicherà un dato diverso, dovremo fare delle valutazioni, se noi dovessimo rientrare in questi 1800 Comuni. Questo per rispondere al Fondo di Solidarietà Comunale che sono quegli 1.866.880 euro, che diceva.

Per quanto riguardava le entrate extra tributarie, lei faceva riferimento alla vendita di beni. Questa variazione tra il '18 e il '19, perché nel '18 avevamo previsto e successivamente incassato le partite arretrate della compartecipazione gas metano, questo è quello che faceva sballare il valore così alto sul 2018.

Quest'anno, e per le annualità successive, è stato previsto la compartecipazione gas metano in un valore di 800.000 euro, e avete prima approvato la comunicazione che abbiamo dovuto fare un prelevamento dal fondo di riserva, perché la società 2i Rete Gas ha fatto ricorso in Cassazione.

Alla normativa vigente, stando così le cose, l'importo è legittimamente inseribile, tant'è che anche il Collegio dei Revisori non ha espresso nessun tipo di rilievo.

Poi lei faceva riferimento - vado un attimo a spot - ai mutui, se prende il piano delle opere pubbliche con la previsione di bilancio, l'importo lo trova lì, chiaramente una previsione di 200.000 e 220.000 sul 2020 e sul 2021.

Per quanto riguarda i 300.000 dell'ex-meccanica, è una scelta politica che attiene al piano dei lavori pubblici, quindi io su quello non dico nulla.

C'era qualche altra domanda tecnica che mi sfugge? No.

Posso fare una precisazione, perché ci tengo. Quella cosa che diceva prima dei 61.000 euro, che scompaiono del piano finanziario della TARI, la normativa dice che quando si predispone il piano finanziario della TARI deve essere messo l'accantonamento fondo svalutazione crediti, la Società, utilizzando i propri principi contabili, ha quantificato in 61.000 euro questo valore. Questo valore va necessariamente inserito a livello di bilancio TARI in previsionale. Questo valore serve per poter compensare la tariffazione insolvente. Quando si redige il consuntivo, questo valore non viene allocato, perché non si deve allocare, non è che c'è proprio un effetto di trascinamento, sono da leggersi limitatamente a quella posta in maniera secca. L'allocatione deve essere fatta per Legge a Bilancio di Previsione e ha un senso consuntivo, la posta non si trova perché ha un altro senso, perché io le tariffe le ho emesse, le ho incassate, o sto facendo gli accertamenti per incassare la tariffa, per tornare un attimino al piano finanziario della TARI, ecco. Sì, l'effetto incide, ma non può non incidere, perché è la normativa stessa che dice che io devo conteggiare, devo fare questo, un conteggio particolare, ed inserire necessariamente tra le voci di costo anche il Fondo Crediti di dubbia esigibilità - lo dico con la terminologia Comunale - anche nel Piano Finanziario della TARI. Se io non inserissi questo valore, il piano non sarebbe corretto, non sarebbe legittimamente costruito. È chiaro che trattandosi di voci di costo viene anche tariffato, ma non è che è proprio così, sembra che venga tariffato ma in realtà non è così, è un fondo che viene accantonato per poter compensare quello che poi, in corso d'anno, sono le mancate tariffazioni, cioè è tutto un meccanismo, diciamo, di per sé.

Mi sembra d'aver risposto alle sue domande, poi se lei vuole il dettaglio della costruzione di quella partita, fa riferimento GESEM, perché sono loro che matematicamente conteggiano questo fondo per il piano finanziario della TARI, nello specifico.

PRESIDENTE

Grazie Dottoressa Cribioli.

Scusi, non ho capito.

Prego.

COLOMBO DANIELA - CAPOGRUPPO (TUTTI PER NERVIANO)

Dicevo che era relativo alla TARI, sarebbe stato il caso magari di invitare la dottoressa quando si parla della TARI, affrontarlo magari in maniera esaustiva all'interno di quell'argomento, comunque la ringrazio per la precisazione.

Non mi ha convinto completamente, però ho capito il senso di cui ha dato.

PRESIDENTE

Se n'è parlato anche in Commissione del piano finanziario della TARI, per quello non ho ritenuto necessario chiamare qua ai nostri banchi la dottoressa Cribioli.

Ci sono comunque altri ulteriori interventi da parte dei Consiglieri Comunali su questo punto all'ordine del giorno?

Prego Consigliere Colombo è il suo secondo intervento.

COLOMBO DANIELA - CAPOGRUPPO (TUTTI PER NERVIANO)

Volevo fare, di là dalle spiegazioni che mi ha dato, volevo fare un commento, un pochino più generale, rispetto a questo bilancio.

Vorrei partire da un elemento che l'Assessore ha enfatizzato durante la Commissione e la presentazione di questo bilancio. Perché l'Assessore ha parlato degli indicatori di bilancio e di come questi indicatori devono essere letti per capire, in qualche modo, l'evoluzione del bilancio e gli aspetti qualificanti all'interno di quanto viene stanziato per il bilancio, quindi parto proprio da questi indicatori.

Uno degli indicatori di cui parlava l'Assessore è la rigidità strutturale, perché è chiaro che - e anche su questo poi abbiamo dibattuto anche via mail con la dottoressa - è chiaro che questi sono indicatori previsionali, quindi tengono conto dei numeri di bilancio previsionale, però vanno anche un pochino letti in funzione poi di quello che succede, cioè del consuntivo, perché va fatto anche un raffronto rispetto a quello che è una stima previsionale e i dati di consuntivo.

Allora, io ho preso 2, 3 indicatori, tanto per fare un commento anche politico rispetto a come il Comune di Nerviano approccia il tema della finanza pubblica.

Il primo indicatore è quello della rigidità strutturale, in questo senso dice che l'incidenza delle spese "rigide", dei costi fissi, il disavanzo personale, il debito sulle entrate correnti, questo indicatore sul piano previsionale dice 24,82. È chiaro che tanto più è alto l'indicatore, tanto il valore è maggiore, tanto l'autonomia del Comune, diciamo, è inficiata. Per cui, un valore elevato vuol dire che il Comune ha poco spazio per fare delle manovre all'interno del proprio bilancio, quindi sicuramente è un elemento positivo questo. Diciamo che da questo punto di vista i numeri sono confidenti sul fatto che ci sia una possibilità di espletare il programma che viene messo nel bilancio.

Poi c'è un indicatore che è quello invece delle entrate correnti, qui dice che: «L'indicatore esprime la realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti». Anche questo è molto elevato 95,12 quindi vuol dire che nel breve termine tutto quel blocco che viene messo a bilancio è sostenibile, perché è coperto da un valore di entrate sicuramente coerente con quello che viene messo a bilancio. Però questo indicatore è interessante vedere come si sviluppa poi rispetto a un dato di consuntivo. Allora, io qui dispongo di un consuntivo del 2017, perché quello del 2018 non è ancora disponibile, e il confronto è quello che a livello di bilancio 2017 è rappresentato dall'indicatore 2.7, cioè l'incidenza degli incassi, le entrate proprie, sulle previsioni iniziali di parte corrente. Cioè, apparentemente a bilancio noi diciamo: «La copertura è sufficiente, 95,12 è un indicatore che dice che c'è una copertura completa». Però poi in realtà, quando andiamo a vedere gli incassi, vediamo che scende al 60%, quindi vuol dire che c'è una difficoltà a incassare nei tempi e nei modi che ci si prefigge. Quindi, teoricamente la spesa è coperta in maniera esaustiva, però c'è una grossa difficoltà nell'incasso, e questo dovrebbe in qualche modo far scattare qualche meccanismo di controllo rispetto a come il Comune di Nerviano riesce ad incassare nei tempi che si prefigge, perché non incassare nei tempi che si prefigge significa ridurre risorse a tutta la cittadinanza.

Poi, l'altro indicatore interessante è la spesa del personale. Qui vediamo che la spesa del personale è 23,02 equivale a 149 euro pro-capite, quindi la spesa pro-capite del personale, che vuol dire che, tradotto in valore, la spesa del personale rappresenta circa 2.200.000/2.300.000 se non ricordo male. Anche questo è un indicatore che dovrebbe far capire come l'efficienza operativa della "macchina amministrativa" deve essere oleata, è un costo importante, su un bilancio di 17.000.000 milioni di euro, 2.000.000 e passa solo il costo del personale, l'efficienza operativa deve essere la guida per garantire a tutti gli effetti un ritorno alla cittadinanza dal punto di vista dei servizi, di supporto, di assistenza e quant'altro. Quindi bisogna porsi delle domande rispetto a questo, è chiaro che tutti gli anni vengono impostati anche degli indicatori qualitativi, e si farà anche una survey, e quindi un'indagine, però vorrei sottolineare che non stiamo parlando di cifre risibili, e quindi deve essere veramente un mandato dell'Amministrazione Comunale quello di fare in modo che ci sia veramente dietro a tutta la "macchina amministrativa" un aspetto di efficienza veramente importante, tanto quanto sono i costi che questo rappresentano.

L'ultimo indicatore che volevo commentare è quello degli investimenti. C'è un indicatore che dice: «L'incidenza degli investimenti sulla spesa corrente in conto capitale». Quindi vediamo che a livello di preventivo questo indicatore indica 9,1 e questo purtroppo è un elemento che ci dice quanto sia bassa la predisposizione agli investimenti. In realtà se andiamo a vedere poi il consuntivo, vediamo che questo indicatore aumenta di 4 punti, quindi vuol dire che poi alla fine qualcosa si fa. Ma il fatto che a preventivo sia così basso, mi fa pensare che non c'è mai una pianificazione rispetto a quello che si andrà a fare a consuntivo. E questo è un elemento di grossa criticità, perché non pianificare gli investimenti, per la natura stessa del costo che si va a trattare, è un qualcosa che sicuramente predispone a un investimento fatto male, quindi alla fine si spende, ma si spende male, perché non si pianifica. E questo è un elemento che ricorre spesso nella discussione politica, e quello che voglio sottolineare è che i numeri sono anche, al di là della polemica politica, ci sono anche dei numeri che in qualche modo sottintendono a questo ragionamento, ed è un elemento che ancora una volta deve essere affrontato dall'Amministrazione Comunale, perché spendere male i soldi del cittadino è la cosa peggiore che si possa fare. Quindi, dal punto di vista dei contenuti, di là dai numeri che sono stati indicati, la posizione è una posizione di critica rispetto a quello che sono le azioni, come si spendono i soldi, come vengono messi in campo. A mio avviso ci sono molti elementi che devono essere presidiati in maniera diversa. Il fatto stesso che - adesso non l'ho sotto mano - ma c'è un indicatore sui servizi terziarizzati che è molto alto, il 35 e qualcosa, anche questo vuol dire che noi terziarizziamo tanto, ma dobbiamo domandarci: «Di tutto quello che noi terziarizziamo, gran parte del servizio sociale è terziarizzato, quanto siamo in grado di tenere il polso dei servizi che vengono offerti, sia dall'aspetto qualitativo ma soprattutto dall'aspetto qualitativo?» Quindi, tutte queste cose, a mio avviso, sono degli elementi che vanno sicuramente tenuti in considerazione, e rispetto a queste valutazioni io non vedo nessuna proattività da parte dell'Amministrazione Comunale.

PRESIDENTE

La ringrazio per il suo intervento, Consigliere Colombo.

Ci sono ulteriori interventi da parte dei Consiglieri Comunali?

Chiudo la discussione.

Dichiarazioni di voto?

Prego Consigliere Fontana.

CONSIGLIERE FONTANA ENRICO - CAPOGRUPPO (NERVIANO IN COMUNE)

Io non sono intervenuto perché, francamente, mi era passata un po' la voglia, nel senso che il nostro gruppo è contrario a questo documento, perché il bilancio è un documento che ha una scelta politica.

Mi chiedo se la prossima volta potrò portare un consulente? Nel senso che tutte le volte che, è vero che l'argomento del bilancio è un argomento tecnico, però qua stiamo facendo politica, quindi ognuno è libero di affrontare gli argomenti all'Ordine del Giorno con chi vuole, e sicuramente le spiegazioni che sono state date dalla dottoressa sono sicuramente efficaci, però io rimando a un concetto che è estremamente politico, e quindi il nostro parere su questo punto sarà negativo.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Fontana.

Ci sono ulteriori dichiarazioni di voto?

Passo a votazione.

I Consiglieri presenti sono 16.

Consiglieri astenuti? Nessuno.

Consiglieri votanti 16.

Consiglieri favorevoli? 10.

Voti contrari? 6.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità.

Consiglieri presenti 16.

Consiglieri astenuti? Nessuno.

Consiglieri votanti 16.

Consiglieri favorevoli? 10.

Voti contrari? 6.

Dichiaro la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

P. N. 13 - OGGETTO: REVISIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI NERVIANO AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D.LGS. 175/2016 COME MODIFICATO DAL D.LGS. 100/2017

PRESIDENTE

Passo ora all'ultimo punto dell'ordine del giorno che è:

REVISIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI NERVIANO AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D.LGS. 175/2016 COME MODIFICATO DAL D.LGS. 100/2017

Ringrazio la Dottoressa Cribioli per essere intervenuta qua in Consiglio Comunale.

Grazie.

I Consiglieri presenti in aula 16 su 17, risulta assente il Consigliere Alpoggio.

Ripasso la parola all'Assessore Airaghi.

AIRAGHI ALBA MARIA (ASSESSORE PERSONALE-BILANCIO TRIBUTI-SERVIZI DEMOGRAFICI)

Per quanto riguarda il punto della discussione sulle partecipate, queste sono state ampiamente portate in Commissione. È vero che l'oggetto della discussione è principalmente ACCAM, ma ricordiamoci che noi come Comune di Nerviano non abbiamo solo quote in quella Società, abbiamo quote anche in altre Società.

Principalmente ne abbiamo in ACCAM, ma abbiamo anche partecipazioni in CAP Holding, partecipazioni in GESEM e abbiamo partecipazioni in Euro Impresa, anche se è in via di liquidazione.

Che cosa dire delle nostre Partecipate?

È ovvio che le principali sono ACCAM e GESEM, anche perché CAP Holding è una Società che non ci dà assolutamente nessun problema, e Euro Impresa - come ho detto prima - è in via di liquidazione.

Per quanto riguarda invece il Consorzio Bibliotecario e SERCOP, non sono Società in cui noi abbiamo quote, ma sono semplicemente degli Enti da cui noi acquistiamo dei servizi.

Il discorso di ACCAM lo abbiamo affrontato prima, l'abbiamo visto anche questa sera, è evidente che l'indirizzo dell'Amministrazione, come anticipato dal Sindaco anche in Commissione, è quello che nel momento in cui ACCAM ha dichiarato di non essere più una Società in-house, noi come Comune non possiamo più rimanere in questa Società, in quanto non possiamo più conferire direttamente - come detto prima - ma dobbiamo andare sul libero mercato. Inoltre, se consideriamo anche il discorso dei bilanci di ACCAM, non

ultimo il documento che porta la data del 15 novembre, un Protocollo ACCAM, giunto al Protocollo del Comune solo ieri mattina, ci rendiamo conto che in realtà diventa molto difficile anche sostenere di rimanere ancora in questa Società, considerato che anche per il 2018 è prevista una grossa perdita. Non solo è prevista la perdita, ma è prevista anche la svalutazione del capitale, quindi il Sindaco ha detto che l'intenzione del Comune, proprio per tutelarci, quindi tutelare l'Ente, è a gennaio di dismettere le quote che abbiamo della Società.

Per quanto riguarda GESEM, sappiamo che è una Società che svolge - come abbiamo detto prima - per conto del Comune attività di raccolta, smaltimento e gestione dei nostri rifiuti, e svolge anche il ruolo di "cassaforte del Comune", in quanto tutte le Imposte Comunali vengono introitate da questa Società. Sono state anche nell'analisi dei vari obiettivi, nelle relazioni di GESEM, uno dei rilievi e uno dei vincoli che è stato posto è questo, visto che parlavamo anche di costi di gestione, è stato uno degli obiettivi che è stato posto come sbarramento dei costi, è stato quello anche di mettere dei limiti all'assunzione del personale. Anche perché noi come Comune, purtroppo, abbiamo dei vincoli che tutti conoscete, che non ci permettono di assumere, il turnover, quando una persona va in pensione, noi la riacquisiamo attraverso una mobilità di un Ente nostro pari, o di un Ente che ha i nostri vincoli assunzionali, altrimenti, se dobbiamo assumere una ex novo, abbiamo dei vincoli ben determinati con dei parametri, mentre loro non sono soggetti a questo. Questo è stato come contenimento di spese uno dei vincoli che è stato posto a GESEM.

L'altra raccomandazione che è stata fatta, visto che l'anno scorso abbiamo anche comminato una sanzione per ritardati versamenti nelle Casse Comunali, quella di rispettare i termini.

È sempre fatto un grosso invito, un grosso suggerimento, di continuare a tappeto per quanto riguarda poi il monitoraggio, per vedere se ci sono gli insolventi. Abbiamo raccomandazione da parte della Società che questo viene fatto, anzi, ci è stato garantito che nel 2019 potenzieranno anche queste attività di riscossione delle partite pregresse.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

Apro la discussione.

Ci sono eventuali interventi in merito?

Prego Consigliere Parini ne ha la facoltà.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO - CAPOGRUPPO (SCOSSA CIVICA/LA COMUNITÀ)

Dunque, io relativamente a questo mi soffermerò esclusivamente su ACCAM, anche perché nel deliberato si da conto della volontà di avviare le procedure di dismissione della partecipazione del Comune di Nerviano.

Sull'interpretazione in base alla quale ACCAM ha dichiarato di non essere più in-house, dalla relazione che ci è stata mandata, che è una relazione del mese di ottobre, e che ci è arrivata meno di una settimana fa - poi magari se arrivava prima potevamo fare anche dei ragionamenti differenti - il Consulente del Comune dice che:

«Nel corso dell'Assemblea - dell'ultima Assemblea, quella del 28 settembre - dalle informazioni pervenute, risulterebbe che la stessa Assemblea ACCAM ha deliberato la prosecuzione delle attività societarie, mantenendo l'attuale suddivisione tra percentuali di attività erogate nei confronti degli enti soci, attività in-house, e attività erogate sul mercato, attività non in-house, che si attesta nell'ordine del 65% di attività in-house, contro il limite dell'80% previsto dalla normativa. Tale scelta pare essersi basata su un'interpretazione del comma 3 bis dell'articolo 16, che considera la produzione ulteriore al limite di fatturato come una possibile deroga non solo alle finalità diverse, ma allo stesso limite del 80% previsto dal comma 3. In sostanza, ai fini di conseguire economie di scala, o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società, secondo l'interpretazione data dall'Assemblea di ACCAM, parrebbe possibile derogare il limite del 80%, senza porre un limite alla percentuale di attività svolte nei confronti del mercato», dopo di che svolge le proprie considerazioni il consulente, e arriva al suggerimento in termini precauzionali, quindi da un parere, come su un parere si è basata l'assemblea di ACCAM, per dire "possiamo continuare in questa maniera", dicendo che: «In assenza di questa decisione ufficiale - eccetera - non è ravvisabile», perché non c'è un'interpretazione univoca, ci sono delle interpretazioni, e dice che: «Non è ravvisabile un'interpretazione estensiva del 80 - 20%, pertanto il Comune, prudenzialmente, dovrebbe rivolgersi al mercato». Prudenzialmente e dovrebbe, non è un parere tranciante, lascia spazio ad altre valutazioni e altre interpretazioni. Detto questo, siamo al capitolo finale.

Una domanda, avete altre informazioni che ci sono altri Comuni che stanno facendo gare per il 2019 per conferire ad altri smaltitori, che non siano ACCAM, dei soci?

AIRAGHI ALBA MARIA (ASSESSORE PERSONALE-BILANCIO TRIBUTI-SERVIZI DEMOGRAFICI)

In via non ufficiale, sì.

CONSIGLIERE PARINI SERGIO - CAPOGRUPPO (SCOSSA CIVICA/LA COMUNITÀ)

Questo è l'ultimo capitolo di una conduzione sciagurata di una Società che, non dimentichiamolo, negli ultimi 10 anni, per tutta una serie di motivazioni, l'impuntarsi da parte del Comune di Busto Arsizio sulla proprietà dell'area, non sto a fare l'exkursus storico, fatto sta che si è arrivati, senza fare interventi sostanziali sull'impianto, a una situazione in cui, in un primo momento si è svalutato di fatto il patrimonio di ACCAM, di questo ne abbiamo discusso, anche forse in una Commissione, portando il valore patrimoniale ad un decimo rispetto a quello che era in origine, o qualcosa del genere. Il passaggio successivo è quello della dismissione, cioè quello della vendita delle quote.

Io non vorrei, e il tempo ci darà una risposta e vedremo come si andrà ad evolvere la situazione, perché quando si vende qualcosa poi c'è qualcuno che l'acquista, e se qualcuno l'acquista è perché c'è un interesse.

Allora, stiamo parlando di un impianto storico, perché ACCAM è stato fondato negli anni '70, che ha dato continuamente risposta a un'esigenza, che è quella dello smaltimento dei rifiuti nell'alto Milanese e nel basso Varesotto, senza avere mai creato crisi o situazioni di problemi spinti alle popolazioni. Non è mai avvenuto nell'alto Milanese e nel basso Varesotto casi di abbandono di rifiuti perché non c'era l'impianto di riferimento, non c'era l'impianto di conferimento, eccetera, non è mai avvenuto. Quindi, ha sempre svolto il proprio compito ACCAM, in maniera diciamo egregia, anche fino all'ultimo anno 2018, metà del 2018, anche con una tariffa assolutamente concorrenziale rispetto a quello che era il mercato, questo per moltissimi anni. Dopodiché, una serie di vicende ha portato a quello che stiamo vivendo. ACCAM era il quarto inceneritore della Regione Lombardia, non stiamo parlando della Regione Basilicata, con tutto il rispetto per la Regione Basilicata, il quarto inceneritore della Regione Lombardia, che serviva un bacino importante, e questo bacino importante andrà in prima battuta a far riferimento a qualche altro impianto, perché poi i rifiuti non si "volatilizzano", andranno ad essere smaltiti in altri impianti, e in seconda battuta io voglio capire, starò a vedere chi diventerà poi il proprietario poi delle quote di ACCAM, perché se ci sarà

qualcuno che diventerà proprietario delle quote di ACCAM, si sono fatte ipotesi fantasiose anche, però se avremo un proprietario delle quote di ACCAM che in un futuro prossimo, in qualche maniera reinstallerà - perché non possiamo più parlare di quell'impianto lì, ma di un impianto nuovo, di nuova generazione - nella nostra area, o addirittura in questo sito, una medesima attività. Allora i Sindaci di questi 10 anni si devono fare delle domande, anzi, devono dare delle risposte ai cittadini, perché hanno praticamente rinunciato ad una quota, ad una ricchezza dei propri Comuni, svendendola. Perché, di fatto, il procedimento che stiamo vivendo è questo qua, è la svendita di una Società che ha sempre svolto un servizio, dopodiché possiamo metterci dentro qualsiasi cosa: mancanza di volontà politica, andare incontro alle istanze dei cittadini che in questi anni hanno detto di tutto e di più su questo impianto, piuttosto che altri interessi di altro genere, il risultato sarà questo, che probabilmente ci sarà comunque un impianto che servirà quest'area, perché non è pensabile che i rifiuti di tutta questa zona, o di tutto il Varesotto, andranno all'impianto di A2A a Milano, o andranno a Brescia o andranno chissà dove, in quale parte della Regione Lombardia. Fra l'altro vanificando i benefici che possono essere quelli del non incenerire in più punti, che vengono abbattuti dal fatto che vengono comunque trasferiti su gomma, con percorsi molto più lunghi rispetto a quelli attuali.

Io sono molto, edulcorando i termini, dispiaciuto di come questa Società che, ripeto, è una Società che per oltre 40 anni ha servito un territorio che ha avuto anche molte problematiche da un punto di vista ambientale, ma che l'ho ha servito in maniera egregia. È una fine indecorosa, è un impianto che era proprietà di 27 Comuni, un impianto, una Società che è nata come Consorzio per la lungimiranza di pochi Comuni inizialmente, e Nerviano fu uno dei fondatori del allora Consorzio ACCAM, e una fine così francamente fa male, fa molto male.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Parini.

Ci sono altri interventi?

Prego, Consigliere Colombo, ne ha facoltà.

COLOMBO DANIELA - CAPOGRUPPO (TUTTI PER NERVIANO)

Anch'io mi soffermo su ACCAM, perché è oggetto insito all'interno della delibera. Io devo dire che ho un approccio, vorrei dire piuttosto neutro, ma anche piuttosto cauto rispetto alla questione che si sta delineando del

conferimento dei rifiuti e delle dismissioni delle quote di ACCAM. Mi sono fatta un po' un ragionamento rispetto a un pochino quelli che sono i principi che a mio avviso devono essere salvaguardati quando si parla, in senso generale, del tema dei rifiuti.

Secondo il mio parere, ci sono delle condizioni che sono inderogabili, a mio modo di vedere.

Uno è sicuramente spingere sulla differenziata, perché è questa, è la "parola d'ordine", spingere sulla differenziata vuole anche in qualche modo spingere su quella che viene chiamata l'Economia Circolare della differenziata, perché poi, alla fine, si differenzia continuamente, si spinge molto, ma poi ci deve essere un mercato per il prodotto che viene differenziato. Quindi, questo in senso generale è un pochino l'obiettivo che dal punto di vista anche sociale, uno si deve porre nei confronti della gestione del rifiuto, perché la discarica deve essere veramente extrema ratio, è il male assoluto, a mio avviso.

Detto questo, sono principi generali, arriviamo magari al caso specifico di ACCAM. Quali sono gli altri elementi che mi fanno propendere eventualmente su una scelta piuttosto che un'altra? È il fatto di non depauperare il Comune, e di trovare una soluzione che sia economicamente più vantaggiosa.

Sul tema del non depauperare il Comune, noi abbiamo assistito - e l'ha sottolineato il Consigliere Parini - ad una dismissione di un asset, recentemente, che ha portato una riduzione del valore dell'immobile, del bene di 900.000 euro, se non ricordo male, e quindi adesso saranno messe sul mercato, con la vendita delle quote, che sono svalutate, ovviamente, quindi eventualmente sarebbe dovuto essere fatto un passaggio di tipo diverso.

L'altro tema è quello dei costi, l'assioma secondo il quale ACCAM costa tanto, si va a gara e spenderemo certamente meno, è tutto da dimostrare, e saranno i numeri e sarà il bando che lo determinerà. Certo è che i costi insiti in questa gestione dei rifiuti sono di due tipi, uno è il costo dello smaltimento, ma c'è un altro costo molto importante, ed è elevatissimo e bisogna prestare molta attenzione, che è il costo del trasporto, perché trasportare rifiuti, ha un costo elevatissimo, perché non è il trasporto generico, ma è il trasporto del "prodotto rifiuto", quindi, quando si andrà a gara bisognerà sicuramente tenere presente questo elemento, perché potrà essere veramente la differenza tra il costo attuale, che è elevato, e un altro costo che potrebbe anche essere molto più elevato, perché non è solo il costo del conferimento, ma è il costo del trasporto. Quindi, da questo punto di vista per quello che io dico che sono

cauta e sono anche neutra, nel senso che io penso che le Aziende per essere efficienti devono essere sul mercato. Non so se sono state perseguite tutte le azioni necessarie affinché ACCAM potesse restare sul mercato come azienda efficiente, perché chissà se ne dica, comunque, anche spingendo sulla raccolta differenziata più possibile, un residuo da smaltire ci sarà sempre. Quindi, porsi l'illusione che chiudere ACCAM e andare per poi conferire rifiuti da un'altra parte, è una modalità piuttosto miope di vedere, di affrontare il problema.

Quindi, da questo punto di vista io starò a questa deliberazione voterò con voto di astensione, perché, ripeto, ci sono degli elementi positivi nell'operazione, ci sono anche elementi piuttosto negativi in tutta quest'operazione, e penso di avere circoscritto le ragioni del voto di astensione.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Colombo.

Mi ha chiesto la parola al signor Sindaco.

Prego, signor Sindaco.

SINDACO

Sì, volevo dire qualcosa sulla scelta di ACCAM.

Condivido le parole del Consigliere Parini, quando dice che: «ACCAM è stata - perché è stata - una risorsa per il territorio». Ricordo, com'è già stato detto, che fra i 5 Comuni Fondatori di ACCAM, c'è anche il Comune di Nerviano e quindi è in dubbio che una fine del genere della Società spiace anche a noi.

La delibera che andiamo ad affrontare questa sera, parla di revisione ordinaria delle partecipate e razionalizzazione delle stesse. Si parla in questo caso di convenienza economica, sostenibilità finanziaria, per seguire i principi di efficienza, di efficacia, di economicità delle azioni amministrativa, per quanto riguarda le Partecipate.

Devo dire che nel caso di ACCAM i numeri, purtroppo, parlano da soli. Se andiamo a vedere i bilanci di ACCAM, a partire dal 2013, a parte l'anno che c'è stata la svalutazione, che è stato il 2016, abbiamo:

- Nel 2013 un disavanzo di 1.000.026 euro;
- Nel 2014 di 4.159.000 euro;
- Nel 2015 si è arrivato addirittura a 21.000.000 di disavanzo;
- Nel 2016, quando c'è stata la svalutazione con perdita d'importanza delle quote, quindi compresa

anche quelle di Nerviano, che sono passate da 990.000 euro a 94.000 euro, se mi ricordo bene;

- Nel 2017 siamo arrivati a un disavanzo di 1.343.000 euro;
- L'ultima notizia che ci è arrivata il 18, che è stata inviata anche ai Consiglieri Comunali, parlano di una proiezione di disavanzo, per quest'anno, di 1.400.000 euro.

Quindi, questi sono numeri che parlano da soli, che vanno a sommarsi, al discorso che la Società non è più considerata in-house, non si raggiunge quindi l'80%, ma l'anno scorso si è arrivati a 65%, e questo ci ha fatto fare tutte le considerazioni del caso che ci hanno portato alla scelta, a partire dall'anno prossimo, di dismettere le quote.

Io ho sentito anche gli altri Comuni, effettivamente anche altri Comuni stanno facendo delle gare, e anche altri Comuni, anche se in maniera ufficiosa, stanno prospettando con questa delibera che stanno portando nei Consigli Comunali la dismissione delle quote.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco.

Prego Consigliere Camillo.

CONSIGLIERE CAMILLO EDI - CAPOGRUPPO (MOVIMENTO 5 STELLE NERVIANO)

La questione di ACCAM è un problema enorme, non rifaccio la crono-storia perché l'abbiamo fatta tante volte, abbiamo in mano dei piani industriali che, comunque, sono visti e rivisti e modificati a più riprese.

Abbiamo assistito ad Assemblea a porte chiuse in ACCAM.

Poteva essere una risorsa per il territorio, se avesse funzionato a dovere, se ci fossero stati dei tecnici più attenti, se non si fossero guardati solo i conti, che peraltro erano negativi.

Inoltre, checché se ne dica, un inceneritore fa male, fa male soprattutto se mal gestito, fa male se si spendono 4.000.000 di euro per mettere a norma i filtri, e poi nelle ultime relazioni che ci mandano, che riusciamo a reperire, manca per esempio una problematica che c'è stata a marzo, ci sono state delle emissioni enormi, metà impianto si è fermato, e non c'è stato verso di sapere perché, come hanno risolto il problema, ma soprattutto la motivazione.

È chiaro che spegnere un inceneritore non significa essere cechi, perché dopo non sappiamo dove buttare i rifiuti. Certo, gli inceneritori servono, purtroppo, ma fanno

male, anche se hanno dei filtri perfetti, anche se sono al 100% delle loro capacità, gli inceneritori fanno male. Andiamo a vedere che cosa succede nei paesi adiacenti, cominciamo a parlare con le persone che si occupano di Sanità, ci sono degli studi approfonditi, le persone che abitano vicino agli inceneritori hanno grosse problematiche respiratorie.

Io sono d'accordo sulla posizione presa da quest'Amministrazione, soprattutto con la coerenza con cui si è portato avanti il discorso, cioè, questo inceneritore, proprio perché è obsoleto, non perché ci da fastidio il nome ACCAM, oppure riteniamo che il CDA non abbia agito come doveva, e parlano i conti, oppure perché i Sindaci dei Comuni Soci, a mio parere, non siano intervenuti prima rispetto ad una problematica così grande. Per cui, ripeto, sono assolutamente in linea sul fatto di promuovere questa dismissione, comunque far chiudere quest'inceneritore.

Certo è che riportandoci alla discussione di prima, bisognerà fare un'accurata valutazione di tutto ciò che ci sarà proposto, da tutto ciò che ci capiterà in mano, per vedere primo di non capitare su gestori che ci facciano dei prezzi maggiori, su quanto abbiamo speso fino a oggi, che poi peraltro potrebbe essere anche la stessa ACCAM, se dovesse andare avanti come sembra faccia fino al 2027, a fare dei prezzi inferiori, ma è tutto un punto di domanda, per cui non sappiamo.

Io ritengo, ripeto, che ACCAM vada chiusa, l'inceneritore vada chiuso, sono per un'educazione maggiore sì sulla differenziata ma, soprattutto, sul non fare rifiuti, perché meno rifiuti noi facciamo, meno problemi abbiamo.

La differenziata la possiamo fare, mi sembra che noi siamo un Comune abbastanza avanti con questo discorso, manca ancora molto ma, secondo me, dobbiamo spostare un pochino l'educazione sul non fare rifiuto.

Comunque benché sia d'accordo sulla posizione presa anche dall'uscita di ACCAM, anche se sappiamo già che verrà svalutata e le nostre quote non varranno nulla, e questo purtroppo sarà così, e sarà un discorso sia politico che economico che faranno, ma sicuramente ci sono degli interessi che vanno al di là di tutto quello che noi riusciamo a leggere, o al di là dei documenti che riusciamo a reperire.

Per questo motivo mi asterrò da questo punto.

Grazie.

PRESIDENTE

La ringrazio per il suo intervento, Consigliere Camillo.

Ci sono ulteriori interventi da parte dei Consiglieri Comunali?

Chiudo qua la discussione.

Vuoi intervenire?

Chiudo la discussione e passiamo alle dichiarazioni di voto.

Prego Consigliere Fontana ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FONTANA ENRICO - CAPOGRUPPO (NERVIANO IN COMUNE)

Avrei replicato un po' quello che è già stato detto dai colleghi di minoranza, è difficile fare una scelta serena rimanendo anche proprio al netto di quello che è l'oggetto della delibera, che è la revisione delle partecipazioni del Comune.

Sicuramente quello che fa il gioco forza di questa delibera è il concetto ACCAM. Di base se né parlato forse un po' troppo poco e anche un po' sicuramente per mancanza d'informazioni, che erano spesso sfuggenti, a quelli che erano i Consigli Comunali. È difficile dare un'interpretazione serena rispetto a quello che è il problema dei rifiuti - e mi ricollego a quello che era stato già detto nella delibera precedente - e sicuramente è difficile valutare serenamente rispetto a quello che è il peso di questa scelta all'interno del bilancio, che è già ha una chiara identità, che è quella delle perdite delle quote.

Per questo motivo ci asterremo.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Fontana.

Ci sono ulteriori dichiarazioni di voto?

Passiamo allora alla votazione.

I Consiglieri presenti in aula sono 15.

Consiglieri astenuti? 5.

Consiglieri votanti 10.

Voti favorevoli? 9.

Voti contrari? 1.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità.

Consiglieri presenti 15.

Consiglieri astenuti? 5.

Consiglieri votanti 10.

Voti favorevoli? 9.

Voti contrari? 1.

Dichiaro la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del Decreto Legislativo 267 del 2000.

Essendo stato l'ultimo punto di questo Consiglio Comunale, chiudo qua il Consiglio Comunale e vi faccio gli auguri di Buone Feste, Buon Natale e Felice 2019.

Buona serata.